

Avviso per il sostegno alla realizzazione di percorsi annuali di specializzazione post diploma di Enotecnico (6° anno) in apprendistato di Alta Formazione e Ricerca attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria

Finanziato con risorse PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3.

Annualità 2026-2027 e 2027-2028

Attività PAD 2.e.3

Priorità	2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Obiettivo specifico:	<i>e- Interventi di potenziamento dell'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione con il mercato del lavoro</i>
Categoria di Intervento	149
Attività PAD:	<i>2.e.3. Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, (anche impresa formativa simulata) campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del sistema duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale</i>
Risorse disponibili:	- FSE + 2021-2027: euro 300.000,00
Obiettivi dell'intervento:	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere e consolidare la realizzazione in apprendistato di alta formazione e ricerca del percorso annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico" (6° anno), rafforzandone la qualità progettuale, didattica, organizzativa e formativa; - favorire la costruzione di un rapporto stabile e qualificato tra Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia e imprese della filiera vitivinicola, anche attraverso azioni di comunicazione e marketing territoriale finalizzate al coinvolgimento dei datori di lavoro e alla stesura del protocollo necessario all'attivazione dei percorsi; - sostenere la personalizzazione e la co-progettazione del percorso di apprendistato duale in coerenza con i fabbisogni di professionalità espressi dai datori di lavoro e promuovere, attraverso il tutoraggio formativo in raccordo con il tutor aziendale, il successo formativo dell'apprendista, l'integrazione tra formazione esterna e formazione interna e il monitoraggio del percorso; - contribuire ad accrescere la qualità dei percorsi di apprendistato ed evitare che essi si riducano a esperienze di lavoro poco qualificato o a formazioni deboli, che ne comprometterebbero il valore educativo, la capacità professionalizzante e il prestigio, in attuazione della Carta di qualità degli apprendistati regionali e delle modalità operative per la realizzazione dei percorsi di apprendistato adottate con deliberazione della Giunta regionale n. 1165/2023; - rafforzare, attraverso azioni di potenziamento ulteriori rispetto al piano didattico ordinamentale, la capacità del percorso di rispondere ai cambiamenti che interessano la filiera vitivinicola, con particolare riferimento alle transizioni verde e digitale, all'evoluzione delle tecnologie e dell'impiantistica di settore, alla lingua inglese tecnico-scientifica e all'impatto della legislazione vitivinicola sui processi produttivi, sulla qualità, sulla tracciabilità e sull'accesso ai mercati; - sostenere l'aggiornamento professionale dei docenti coinvolti nella formazione esterna, mediante azioni individuali di visiting presso imprese, università e centri di ricerca della filiera vitivinicola, finalizzate a rafforzare la qualità pedagogica del percorso e il raccordo tra scuola, innovazione, ricerca applicata e contesti produttivi avanzati; - favorire la mobilità formativa transnazionale delle/degli apprendiste/i, in accordo con il datore di lavoro, presso imprese, istituzioni formative, università, laboratori o centri di ricerca operanti in ambito vitivinicolo o in settori strettamente connessi, situati in Stati membri dell'Unione europea o in Paesi terzi associati al Programma Erasmus+, al fine di ampliare le opportunità di apprendimento in contesti internazionali, rafforzare le competenze tecnico-professionali e linguistiche e accrescere l'apertura europea del percorso; - favorire l'ingresso qualificato nel mercato del lavoro e il conseguimento del titolo di studio, aumentando la componente femminile negli apprendistati di qualità, in particolare nei settori e negli ambiti tecnico-scientifici in cui le donne risultano significativamente sottorappresentate; - rafforzare la filiera formativa tra Istituti Agrari, Università e sistema della ricerca applicata nel settore vitivinicolo, anche attraverso la collaborazione nella progettazione e realizzazione delle attività di potenziamento del percorso, al fine di innalzare la qualità tecnico-scientifica dell'offerta formativa, favorire il raccordo con i contesti di innovazione avanzati e sostenere la continuità verso eventuali percorsi universitari coerenti con il profilo

	dell'Enotecnico.
Beneficiari (tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)	Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia del territorio regionale che hanno attivato il percorso annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico" (6° anno)
Destinatari:	<p>Giovani con età compresa tra i 18 ed i 29 anni, assunti presso unità locali situate nel territorio regionale con contratto di apprendistato ai sensi dell'art.45 del d.lgs. 81/2015, frequentanti i percorsi di specializzazione post diploma per "Enotecnico" (6° anno) e in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – diploma di istruzione secondaria superiore in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia; – nazionalità italiana o di altri paesi appartenenti all'Unione Europea o nazionalità di paesi non appartenenti all'Unione Europea, con regolare permesso di soggiorno in Italia; – residenza o domicilio in Toscana <p>Docenti coinvolti nella formazione esterna, per le attività di aggiornamento professionale - Azioni individuali di <i>visiting</i> professionale</p>
Modalità di rendicontazione:	
Tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi (DGR 610/2023 e s.m.i.)	

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";

- della Delibera di Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- della Decisione della Commissione C(2025) n.3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma “PR Toscana FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- della Delibera di Giunta Regionale n.803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 che approva il “Cronoprogramma 2026-2028 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 27/04/2026 avente ad oggetto “PR FSE+ 2021-2027 Approvazione del nuovo schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 688 del 08/06/2026 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del Decreto Legge. 30 aprile 2019, n. 34 Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo”;
- del Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- dell'art. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii., Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2;
- della Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii.;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008) e ss.mm.ii.;
- della Deliberazione 31 luglio 2025, n. 74, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2026;
- della Deliberazione del Consiglio Regionale del 18 dicembre 2025, n. 89 che ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2026, comprensiva dei suoi allegati, e in particolare gli interventi per promuovere il “Diritto e qualità del lavoro” di cui al PR 19, i quali prevedono il sostegno regionale ai percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca (III livello) per la realizzazione di un'offerta di specializzazione per Enotecnico in apprendistato;
- del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, che ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato procedendo, in particolare, alla revisione delle seguenti tipologie di contratto che realizzano il sistema duale, caratterizzato per un'alternanza tra la formazione effettuata in azienda e l'istruzione e la formazione svolta dalle istituzioni formative:
 - contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, per il diploma di istruzione secondaria superiore e per il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);
 - contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45);
- del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 12 ottobre 2015, recante “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”, che ha definito gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato nel sistema duale, che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni cui si devono attenere le Regioni nella regolamentazione della materia;
- della DGR n. 1165 del 09/10/2023, con la quale sono state approvate le Modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato, al fine di accrescere la qualità dei percorsi, in attuazione della Carta di qualità degli apprendistati regionali.

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

L'apprendimento duale, caratterizzato dall'integrazione strutturale tra metodologie di formazione in aula e “on the job”, consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, che proprio nell'apprendistato

vede il principale intervento volto allo sviluppo di competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, in grado di favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani.

L'apprendistato si configura quindi come il contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani e a migliorarne le prospettive di impiego attraverso la possibilità di sviluppare abilità e competenze richieste dal mercato del lavoro e utili per la promozione dello sviluppo personale.

In particolare, l'Apprendistato di Alta Formazione, disciplinato all'art. 45 del D. Lgs. 81/2015, è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni e finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione.

Il contrasto alla disoccupazione giovanile e alla dispersione scolastica attraverso la creazione di un ponte più solido per la transizione tra sistemi di istruzione e formazione e mondo del lavoro, consente di fornire ai giovani competenze ancorate in maniera migliore alle esigenze produttive, avvicinandoli al mondo del lavoro già durante il loro percorso di istruzione e formazione, aumentandone le possibilità di occupazione. Gli apprendistati duali consentono alle imprese, allo stesso tempo, di beneficiare di una leva per l'innovazione organizzativa e di accrescere il loro patrimonio di conoscenze in ottica di miglioramento continuo.

Oltre a offrire percorsi di eccellenza, apprendistati di qualità contribuiscono all'inclusione sociale, integrando nel mercato del lavoro giovani provenienti da contesti sociali e personali diversi.

La Regione Toscana ritiene quindi strategico realizzare azioni volte a promuovere l'apprendistato di alta formazione e di ricerca previsto dall'art. 45 del D.lgs. 81 del 15 giugno 2015 attraverso il sostegno, negli anni scolastici 2026-2027 e 2027-2028, alla realizzazione di percorsi annuali di specializzazione post diploma di "Enotecnico" (6° anno) in apprendistato di alta formazione e ricerca attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia del territorio regionale, attraverso interventi finalizzati a:

- promuovere e consolidare la realizzazione in apprendistato di alta formazione e ricerca del percorso annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico" (6° anno), rafforzandone la qualità progettuale, didattica, organizzativa e formativa;
- favorire la costruzione di un rapporto stabile e qualificato tra Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia e imprese della filiera vitivinicola, anche attraverso azioni di comunicazione e marketing territoriale finalizzate al coinvolgimento dei datori di lavoro e alla stesura del protocollo necessario all'attivazione dei percorsi;
- sostenere la personalizzazione e la co-progettazione del percorso di apprendistato duale in coerenza con i fabbisogni di professionalità espressi dai datori di lavoro e promuovere, attraverso il tutoraggio formativo in raccordo con il tutor aziendale, il successo formativo dell'apprendista, l'integrazione tra formazione esterna e formazione interna e il monitoraggio del percorso;
- contribuire ad accrescere la qualità dei percorsi di apprendistato ed evitare che essi si riducano a esperienze di lavoro poco qualificato o a formazioni deboli, che ne comprometterebbero il valore educativo, la capacità professionalizzante e il prestigio, in attuazione della Carta di qualità degli apprendistati regionali e delle modalità operative per la realizzazione dei percorsi di apprendistato adottate con deliberazione della Giunta regionale n. 1165/2023;
- rafforzare, attraverso azioni di potenziamento ulteriori rispetto al piano didattico ordinamentale, la capacità del percorso di rispondere ai cambiamenti che interessano la filiera vitivinicola, con particolare riferimento alle transizioni verde e digitale, all'evoluzione delle tecnologie e dell'impiantistica di settore, alla lingua inglese tecnico-scientifica e all'impatto della legislazione vitivinicola sui processi produttivi, sulla qualità, sulla tracciabilità e sull'accesso ai mercati;
- sostenere l'aggiornamento professionale dei docenti coinvolti nella formazione esterna, mediante azioni individuali di visiting presso imprese, università e centri di ricerca della filiera vitivinicola, finalizzate a rafforzare la qualità pedagogica del percorso e il raccordo tra scuola, innovazione, ricerca applicata e contesti produttivi avanzati;
- favorire la mobilità formativa transnazionale delle/degli apprendiste/i, in accordo con il datore di lavoro, presso imprese, istituzioni formative, università, laboratori o centri di ricerca operanti in ambito

vitivinicolo o in settori strettamente connessi, situati in Stati membri dell'Unione europea o in Paesi terzi associati al Programma Erasmus+, al fine di ampliare le opportunità di apprendimento in contesti internazionali, rafforzare le competenze tecnico-professionali e linguistiche e accrescere l'apertura europea del percorso;

- favorire l'ingresso qualificato nel mercato del lavoro e il conseguimento del titolo di studio, aumentando la componente femminile negli apprendistati di qualità, in particolare nei settori e negli ambiti tecnico-scientifici in cui le donne risultano significativamente sottorappresentate.

Tale intervento si pone in continuità con l'impegno profuso a favore dell'occupabilità delle giovani e dei giovani e in attuazione delle disposizioni del D.lgs. n. 81/2015, del Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1165/2023 con la quale sono state adottate l'Intesa con le Parti sociali, gli Atenei toscani e l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana sulle modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato e la Carta di Qualità degli apprendistati toscani, di cui l'intervento costituisce attuazione.

In particolare, l'intervento è finalizzato a migliorare, consolidare e sviluppare il rapporto tra il sistema educativo e le imprese nella progettualità didattica e favorire lo scambio virtuoso di sapere e pratica professionale nel settore vitivinicolo attraverso l'apprendistato, quale metodologia formativa che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda.

Le azioni oggetto del presente avviso si collocano nel percorso di confronto e apprendimento interregionale sviluppato nell'ambito del progetto Interreg Europe QUEEN – "Quality apprenticeships for evolving labour needs", finalizzato a migliorare le politiche regionali per apprendistati di qualità, in coerenza con il Quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità, con la Raccomandazione ILO n. 208 e, nel contesto toscano, con il percorso di attuazione della Carta regionale di qualità dell'apprendistato, approvata con DGR n. 1165/2023. Il progetto mira a rafforzare il ruolo dell'apprendistato quale strumento di accesso di giovani e adulti a mercati del lavoro in evoluzione, promuovendo sistemi formativi più inclusivi, efficaci e coerenti con i fabbisogni dei territori e con le transizioni economiche, digitali e ambientali in atto.

L'intervento rientra nell'ambito del progetto Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Attività PAD 2.e.3

Priorità	2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Obiettivo specifico:	e- <i>Interventi di potenziamento dell'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione con il mercato del lavoro</i>
Categoria di Intervento	149
Attività PAD:	<i>2.e.3. Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, (anche impresa formativa simulata) campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del sistema duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale</i>
Risorse disponibili:	- FSE + 2021-2027: euro 300.000,00
Obiettivi dell'intervento:	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere e consolidare la realizzazione in apprendistato di alta formazione e ricerca del percorso annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico" (6° anno), rafforzandone la qualità progettuale, didattica, organizzativa e formativa; - favorire la costruzione di un rapporto stabile e qualificato tra Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia e imprese della filiera vitivinicola, anche attraverso azioni di comunicazione e marketing territoriale finalizzate al coinvolgimento dei datori di lavoro e alla stesura del protocollo necessario all'attivazione dei percorsi; - sostenere la personalizzazione e la co-progettazione del percorso di apprendistato duale in coerenza con i fabbisogni di professionalità espressi dai datori di lavoro e promuovere, attraverso il tutoraggio formativo in raccordo con il tutor aziendale, il successo formativo dell'apprendista, l'integrazione tra formazione esterna e formazione interna e il monitoraggio del percorso; - contribuire ad accrescere la qualità dei percorsi di apprendistato ed evitare che essi si riducano a esperienze di lavoro poco qualificato o a formazioni deboli, che ne comprometterebbero il valore educativo, la capacità professionalizzante e il prestigio, in attuazione della Carta di qualità degli apprendistati regionali e delle modalità operative per la realizzazione dei percorsi di apprendistato adottate con deliberazione della Giunta regionale n. 1165/2023;

	<ul style="list-style-type: none"> - rafforzare, attraverso azioni di potenziamento ulteriori rispetto al piano didattico ordinamentale, la capacità del percorso di rispondere ai cambiamenti che interessano la filiera vitivinicola, con particolare riferimento alle transizioni verde e digitale, all'evoluzione delle tecnologie e dell'impiantistica di settore, alla lingua inglese tecnico-scientifica e all'impatto della legislazione vitivinicola sui processi produttivi, sulla qualità, sulla tracciabilità e sull'accesso ai mercati; - sostenere l'aggiornamento professionale dei docenti coinvolti nella formazione esterna, mediante azioni individuali di visiting presso imprese, università e centri di ricerca della filiera vitivinicola, finalizzate a rafforzare la qualità pedagogica del percorso e il raccordo tra scuola, innovazione, ricerca applicata e contesti produttivi avanzati; - favorire la mobilità formativa transnazionale delle/degli apprendiste/i, in accordo con il datore di lavoro, presso imprese, istituzioni formative, università, laboratori o centri di ricerca operanti in ambito vitivinicolo o in settori strettamente connessi, situati in Stati membri dell'Unione europea o in Paesi terzi associati al Programma Erasmus+, al fine di ampliare le opportunità di apprendimento in contesti internazionali, rafforzare le competenze tecnico-professionali e linguistiche e accrescere l'apertura europea del percorso; - favorire l'ingresso qualificato nel mercato del lavoro e il conseguimento del titolo di studio, aumentando la componente femminile negli apprendistati di qualità, in particolare nei settori e negli ambiti tecnico-scientifici in cui le donne risultano significativamente sottorappresentate; - rafforzare la filiera formativa tra Istituti Agrari, Università e sistema della ricerca applicata nel settore vitivinicolo, anche attraverso la collaborazione nella progettazione e realizzazione delle attività di potenziamento del percorso, al fine di innalzare la qualità tecnico-scientifica dell'offerta formativa, favorire il raccordo con i contesti di innovazione avanzati e sostenere la continuità verso eventuali percorsi universitari coerenti con il profilo dell'Enotecnico.
Beneficiari (tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)	Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia del territorio regionale che hanno attivato il percorso annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico" (6° anno)
Destinatari:	<p>Giovani con età compresa tra i 18 ed i 29 anni, assunti presso unità locali situate nel territorio regionale con contratto di apprendistato ai sensi dell'art.45 del d.lgs. 81/2015, frequentanti i percorsi di specializzazione post diploma per "Enotecnico" (6° anno) e in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diploma di istruzione secondaria superiore in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia; - nazionalità italiana o di altri paesi appartenenti all'Unione Europea o nazionalità di paesi non appartenenti all'Unione Europea, con regolare permesso di soggiorno in Italia; - residenza o domicilio in Toscana <p>Docenti coinvolti nella formazione esterna, per le attività di aggiornamento professionale - Azioni individuali di <i>visiting</i> professionale</p>
Modalità di rendicontazione:	
Tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi (DGR 610/2023 e s.m.i.)	

In particolare sono ammissibili le tipologie di interventi riportati in dettaglio al successivo articolo 6.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti formativi devono essere presentati e attuati da:

- Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia del territorio regionale - che hanno attivato il percorso annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico" (6° anno)

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR n. 610/2023 e s.m.i., valutata dall'Amministrazione.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e/o docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui il beneficiario non disponga in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità e non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i..

Si specifica che per la realizzazione delle attività di potenziamento delle competenze tecnico-professionali, ulteriori rispetto al piano didattico del percorso ordinarie, di cui al successivo art. 6, non è richiesto l'accREDITAMENTO ai sensi della DGR 330/2023, in quanto trattasi di interventi rivolti esclusivamente agli studenti frequentanti i percorsi di specializzazione post diploma per "Enotecnico" (6° anno) regolarmente iscritti presso l'Istituto Tecnico Agrario proponente il progetto.

Art. 5 Destinatari dei percorsi di 6° anno in apprendistato

I destinatari sono giovani con età compresa tra i 18 ed i 29 anni, assunti presso unità locali situate nel territorio regionale con contratto di apprendistato ai sensi dell'art.45 del D.lgs. 81/2015, frequentanti i percorsi di specializzazione post diploma per "Enotecnico" (6° anno) e in possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di istruzione secondaria superiore in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia;
- nazionalità italiana o di altri paesi appartenenti all'Unione Europea o nazionalità di paesi non appartenenti all'Unione Europea, con regolare permesso di soggiorno in Italia;
- residenza o domicilio in Toscana.

Per le Azioni individuali di visiting professionale i destinatari sono i docenti coinvolti nella formazione esterna.

Art. 6 Attività finanziabili, specifiche modalità attuative

Le attività sono finalizzate a sostenere la realizzazione in apprendistato di Alta Formazione e ricerca ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 81/2015 del percorso di specializzazione post diploma di "Enotecnico" (6° anno).

I progetti dovranno coinvolgere un gruppo classe pari ad almeno 15 apprendiste/i per ciascuna delle due edizioni previste.

In particolare, per ciascuna edizione, dovranno essere previste tutte le seguenti azioni minime:

Azione	Tipologia Azione
A	<p>Comunicazione, informazione e animazione territoriale, trasversali all'intera durata del progetto, finalizzate a promuovere il percorso annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico" — 6° anno — in apprendistato di alta formazione e ricerca, a qualificare il coinvolgimento dei datori di lavoro della filiera vitivinicola e a consolidare il raccordo tra Istituto Agrario, imprese e sistema territoriale dell'innovazione, anche ai fini della definizione, sottoscrizione e attuazione del protocollo tra Istituto Agrario e impresa/e coinvolta/e.</p> <p>Le attività dovranno essere progettate come leva strategica per il posizionamento del percorso nel sistema territoriale della filiera vitivinicola, favorendo la conoscenza del modello di apprendistato di alta formazione e ricerca, l'individuazione di imprese coerenti con gli obiettivi professionalizzanti del percorso, la costruzione di relazioni qualificate con i datori di lavoro e il rafforzamento della collaborazione tra scuola, impresa e attori rilevanti del territorio.</p> <p>Le azioni dovranno accompagnare sia la fase di attivazione del percorso, con particolare riferimento al coinvolgimento delle imprese e alla definizione del protocollo, sia la fase di realizzazione, contribuendo al mantenimento del raccordo con la filiera, alla valorizzazione dell'esperienza e alla diffusione dei risultati conseguiti, assicurando, nelle attività di comunicazione e promozione, un'attenzione specifica alla partecipazione delle studentesse e alla valorizzazione di modelli professionali e formativi idonei a favorire una rappresentazione equilibrata delle opportunità offerte dal percorso.</p>
B	<p>Personalizzazione e co-progettazione del percorso di apprendistato duale in coerenza con i fabbisogni di professionalità espressi dai datori di lavoro, ivi compresa la stesura del Piano Formativo Individuale.</p>

C	<p>Tutoraggio formativo finalizzato a promuovere il successo formativo dell'apprendista e a favorire, in raccordo con il tutor aziendale, l'integrazione tra formazione esterna e formazione interna, nonché il monitoraggio del percorso</p>
D	<p>Potenziamento delle competenze tecnico-professionali, ulteriori rispetto al piano didattico ordinamentale del percorso annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico" (6° anno), finalizzato a rendere il percorso maggiormente capace di intercettare e governare i cambiamenti tecnologici, ambientali, normativi e di mercato che interessano la filiera vitivinicola, rafforzando la preparazione tecnica, scientifica e professionalizzante delle/degli apprendiste/i.</p> <p>Le proposte progettuali dovranno assicurare la copertura dei seguenti ambiti obbligatori, in raccordo con il Piano Formativo Individuale, con le attività svolte in impresa e con i fabbisogni professionali espressi dai datori di lavoro coinvolti.</p> <p>A. Adattamento climatico, salute del vigneto e continuità qualitativa delle produzioni L'ambito riguarda gli effetti del cambiamento climatico sulla viticoltura e sull'enologia, con attenzione a variabilità stagionale, eventi estremi, maturazione delle uve, gestione del vigneto, qualità delle produzioni e processi di cantina. Le attività dovranno includere rischi fitosanitari emergenti, gestione sostenibile della difesa, biodiversità viticola, varietà storiche, varietà resistenti e scelte tecniche coerenti con la vocazione dei territori.</p> <p>B. Sostenibilità misurabile della filiera e uso efficiente delle risorse L'ambito riguarda pratiche e strumenti per migliorare le prestazioni ambientali, economiche e sociali della filiera vitivinicola. Le attività dovranno includere gestione di suolo, acqua, biodiversità ed energia, riduzione degli input, valorizzazione di residui e sottoprodotti, economia circolare, sostenibilità del confezionamento e documentazione delle prestazioni di sostenibilità. Questo taglio è coerente con l'approccio europeo alla transizione verde, digitale e resiliente del sistema agro-alimentare, che valorizza sostenibilità, circolarità, attrattività internazionale e resilienza delle catene del valore.</p> <p>C. Innovazione enologica, controllo del prodotto e tecnologie di cantina L'ambito riguarda l'aggiornamento delle competenze sui processi enologici, dalla ricezione delle uve al confezionamento. Le attività dovranno includere qualità e stabilità dei vini, controllo chimico, microbiologico e sensoriale, interpretazione dei dati analitici, autenticità del prodotto, sicurezza dei processi, uso sostenibile degli input enologici, tecnologie di cantina e sviluppo di prodotti vitivinicoli coerenti con l'evoluzione della domanda, inclusi prodotti a ridotto o nullo tenore alcolico.</p> <p>D. Dati, tecnologie digitali e automazione nei processi di vigneto e cantina L'ambito riguarda l'utilizzo di dati, strumenti digitali, macchine, impianti e sistemi di automazione a supporto delle decisioni tecnico-produttive. Le attività dovranno includere viticoltura di precisione, georeferenziazione, rilievi satellitari e da remoto, sensoristica, monitoraggio dei parametri produttivi, tracciabilità digitale, applicazioni gestionali per vigneto e cantina, integrazione tra dati, macchine, impianti, sicurezza degli operatori ed efficienza dei processi.</p> <p>E. Evoluzione della regolazione vitivinicola e adempimenti tecnico-produttivi dell'impresa L'ambito riguarda gli aggiornamenti europei e nazionali che incidono sulle attività tecniche, produttive, documentali e organizzative delle imprese vitivinicole. Le attività dovranno includere organizzazione comune del mercato, autorizzazioni agli impianti, gestione del potenziale produttivo, denominazioni di origine e indicazioni geografiche, disciplinari, controlli, certificazioni, tracciabilità, circolazione dei prodotti, etichettatura e informazione al consumatore. Dovranno essere considerati i profili più recenti relativi a lista degli ingredienti, dichiarazione nutrizionale, strumenti digitali di informazione, certificazione della sostenibilità, prodotti dealcolati e parzialmente dealcolati, misure europee per il settore vino, flavescenza dorata, packaging e accordi commerciali rile-</p>

	<p>vanti per il settore.</p> <p>F. Mercati internazionali, consumi e requisiti di accesso ai mercati L'ambito riguarda l'evoluzione della domanda, dei modelli di consumo e delle condizioni tecniche e regolatorie di accesso ai mercati. Le attività dovranno includere aspettative dei consumatori, origine, tracciabilità, sostenibilità, contenuto informativo del prodotto, profili salutistici, denominazioni, requisiti di etichettatura e certificazione, accordi commerciali dell'Unione europea, barriere tariffarie e non tariffarie, tutela delle indicazioni geografiche e valorizzazione delle produzioni nei mercati nazionali e internazionali.</p> <p>G. Uso tecnico-professionale della lingua inglese nella filiera vitivinicola L'ambito riguarda il potenziamento dell'uso professionale della lingua inglese nel settore vitivinicolo, con riferimento alla terminologia tecnica e scientifica della viticoltura, dell'enologia, della cantina, della qualità del prodotto, della sostenibilità, della normativa, dei mercati e della comunicazione tecnico-professionale del vino. Le attività dovranno rafforzare la capacità delle/degli apprendiste/i di comprendere e utilizzare la lingua inglese in contesti professionali di settore, inclusi la lettura e l'interpretazione di documentazione tecnica e scientifica, manuali, schede tecniche, protocolli, standard, rapporti internazionali, documentazione normativa e materiali relativi a tecnologie, processi produttivi, prodotti vitivinicoli e mercati esteri. Dovrà inoltre essere sviluppata la capacità di descrivere in lingua inglese il prodotto vitivinicolo, le sue caratteristiche tecniche e sensoriali, il territorio di origine, i vitigni, i processi produttivi, le pratiche enologiche, gli elementi di tracciabilità, sostenibilità e qualità, anche ai fini della valorizzazione professionale delle produzioni in contesti internazionali. Il potenziamento potrà essere realizzato anche attraverso moduli tematici svolti interamente in lingua inglese, riferiti a contenuti tecnico-professionali della filiera vitivinicola e finalizzati a rafforzare l'utilizzo effettivo della lingua come strumento di lavoro, aggiornamento, descrizione tecnica del prodotto e interlocuzione professionale internazionale.</p> <p>Le attività di potenziamento potranno essere realizzate anche in collaborazione con Università, laboratori, centri di ricerca e altri soggetti qualificati della filiera vitivinicola, al fine di rafforzare il contenuto tecnico-scientifico del percorso, favorire il raccordo tra istruzione secondaria superiore, ricerca applicata e istruzione terziaria, e ampliare le opportunità di orientamento e continuità formativa delle/degli apprendiste/i verso eventuali percorsi universitari coerenti con il profilo dell'Enotecnico.</p>
E	<p>Azioni individuali di <i>visiting</i> professionale per docenti presso imprese, università e centri di ricerca della filiera vitivinicola, finalizzate a rafforzare la qualità pedagogica del percorso, il raccordo tra scuola, innovazione, ricerca applicata e contesti produttivi avanzati, nonché la capacità dell'Istituto Agrario di integrare nel percorso formativo conoscenze e pratiche provenienti dalla ricerca e dall'istruzione terziaria.</p> <p>Le attività dovranno favorire l'aggiornamento tecnico-professionale e metodologico-didattico dei docenti attraverso il confronto con processi produttivi, tecnologie, pratiche organizzative, esperienze di innovazione e attività di ricerca applicata rilevanti per la filiera vitivinicola. Le esperienze realizzate dovranno essere valorizzate ai fini del rafforzamento della progettazione didattica, della qualità professionalizzante del percorso e della capacità dell'Istituto Agrario di integrare nel percorso formativo conoscenze, pratiche e innovazioni provenienti dai contesti produttivi e scientifici più avanzati.</p>
F	<p>Mobilità formativa transnazionale delle/degli apprendiste/i, in accordo con il datore di lavoro, presso imprese, istituzioni formative, università, laboratori o centri di ricerca operanti in ambito vitivinicolo o in settori strettamente connessi, in Stati membri dell'Unione europea o in Paesi terzi associati al Programma Erasmus+, finalizzata ad ampliare le opportunità di apprendimento in contesti internazionali e a rafforzare le competenze tecnico-professionali e linguistiche</p>

L'organizzazione didattica del percorso in apprendistato di alta formazione e ricerca si articola in periodi di "formazione interna" e "formazione esterna" concordati dagli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare

ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia del territorio regionale che hanno attivato il percorso annuale di specializzazione post diploma per “Enotecnico” (6° anno) e dal datore/datori di lavoro e attuati sulla base del protocollo.

La formazione esterna si svolge sotto la responsabilità degli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia del territorio regionale che hanno attivato il percorso annuale di specializzazione post diploma per “Enotecnico” (6° anno) che, anche coadiuvati dal/dai datore/datori di lavoro, provvedono alle misure di diffusione, informazione e pubblicità delle modalità di candidatura per i percorsi in apprendistato per la specializzazione post diploma per “Enotecnico” (6° anno).

I limiti della formazione esterna all'azienda sono pari a max. 60% della formazione ordinamentale mentre la formazione interna è pari alla differenza tra le ore del percorso formativo ordinamentale e le ore di formazione esterna.

Gli Istituti Agrari individuano uno o più tutor formativi con il compito di promuovere il successo del percorso di ciascun apprendista, di favorire il raccordo didattico e organizzativo tra la scuola e il/i datore/i di lavoro al fine di garantire l'integrazione tra la formazione interna ed esterna.

6.1 Modalità organizzative

Ai fini dell'attivazione del contratto di apprendistato, l'Istituto Agrario e il/i datore/i di lavoro sottoscrivono il protocollo, il piano formativo individuale e redigono il dossier individuale allegati del Decreto Interministeriale 12/10/2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”.

La durata del contratto di Apprendistato per il conseguimento della specializzazione post diploma di “Enotecnico” (6° anno) non può essere inferiore a 6 mesi ed è pari nel massimo alla durata ordinamentale del relativo percorso.

Il percorso di specializzazione post diploma di “Enotecnico” (6° anno) in apprendistato è strutturato secondo le effettive esigenze lavorative e formative concordate tra l'Istituto Agrario e il/i datore/i di lavoro ed è articolato anche secondo le competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che possono essere acquisiti in impresa.

L'organizzazione didattica dei percorsi in apprendistato si articola in periodi di “formazione interna” e “formazione esterna” concordati dall'Istituto Agrario ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia del territorio regionale che ha attivato il percorso annuale di specializzazione post diploma per “Enotecnico” (6° anno) e dal datore/datori di lavoro e attuati sulla base del protocollo.

La formazione esterna si svolge sotto la responsabilità dell'Istituto Agrario che ha attivato il percorso annuale di specializzazione post diploma per “Enotecnico” (6° anno) che, anche coadiuvato dal/dai datore/datori di lavoro, provvede alle misure di diffusione, informazione e pubblicità delle modalità di candidatura per i percorsi in apprendistato per la specializzazione post diploma per “Enotecnico” (6° anno).

I limiti della formazione esterna all'azienda sono pari a max. 60% della formazione ordinamentale mentre la formazione interna è pari alla differenza tra le ore del percorso formativo ordinamentale e le ore di formazione esterna.

Il quadro orario deve tener conto dell'ammontare delle ore che l'apprendista deve svolgere presso il datore di lavoro, adattando la distribuzione oraria prevista per le diverse discipline in cui il percorso si articola. La progettazione e la gestione dei periodi di apprendistato, coerente con i contenuti del protocollo stipulato con il datore di lavoro, deve essere integrata all'interno del percorso nel suo complesso, consentendo l'acquisizione delle competenze che caratterizzano il percorso di 6° Anno per Enotecnico, comprese le competenze tecnico-professionali, ulteriori rispetto al piano didattico, di cui alle ore di potenziamento.

I percorsi di apprendimento devono essere strutturati in modo flessibile rispetto sia alle specifiche esigenze del gruppo classe sia ai bisogni dei singoli allievi, e favorire l'integrazione tra la componente teorica e quella tecnico-pratica. L'offerta formativa deve essere personalizzata al fine di adattare interventi, metodologie, strategie e contesti formativi per il conseguimento di obiettivi di apprendimento coerenti con le richieste del datore di lavoro, anche nella prospettiva di sperimentare interventi di riprogettazione/curvatura degli insegnamenti e delle attività di applicazione pratica in funzione delle competenze emergenti.

6.2. Informazione agli apprendisti

L'Istituto Agrario, d'intesa con il/i datore/datori di lavoro, informa i giovani con modalità tali da garantire la consapevolezza della scelta, anche ai fini degli sbocchi occupazionali, attraverso iniziative di informazione e diffusione idonee ad assicurare la conoscenza:

- a) degli aspetti educativi, formativi e contrattuali del percorso di apprendistato e della coerenza tra le attività e il settore di interesse del datore di lavoro con il titolo di Enotecnico da conseguire;
- b) dei contenuti del protocollo e del piano formativo individuale;
- c) delle modalità di matching degli apprendisti con il/i datore/i di lavoro;
- d) del doppio "status" di studente e di lavoratrice/lavoratore, per quanto concerne l'osservanza delle regole comportamentali nell'istituzione formativa e nell'impresa, e, in, particolare, delle norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e degli obblighi di frequenza delle attività di formazione interna ed esterna.

6.3 Tutoraggio formativo e tutoraggio aziendale

Le attività di tutoraggio sono finalizzate a promuovere il successo formativo degli apprendisti, a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'Istituto Agrario e il datore di lavoro e consistono nell'affiancamento dell'apprendista nel percorso formativo e nel monitoraggio del suo corretto svolgimento. A tale scopo, l'Istituto Agrario individua uno o più tutor formativi al fine di garantire l'integrazione tra la formazione interna ed esterna.

Il tutor formativo, in collaborazione con il tutor aziendale, provvede alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista e garantisce l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite al termine del percorso formativo anche in caso di risoluzione anticipata del contratto.

Il tutor formativo assiste l'apprendista nel rapporto con l'Istituto Agrario, monitora l'andamento del percorso e interviene nella valutazione iniziale, intermedia e finale del periodo di apprendistato.

Il tutor aziendale favorisce l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, lo affianca e lo assiste nel percorso di formazione interna, gli trasmette le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative e, in collaborazione con il tutor formativo, fornisce all'Istituto Agrario ogni elemento atto a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi. Il Tutor aziendale può essere anche il datore di lavoro.

6.4 Piano Formativo Individuale (PFI)

Spetta all'Istituto Agrario titolare del percorso di apprendistato la progettazione e la stesura del Piano Formativo Individuale (PFI) con il coinvolgimento del datore di lavoro, secondo il modello allegato al D.M. 12 ottobre 2015.

Il PFI relativo all'assunzione dell'apprendista contiene i seguenti elementi:

- a) i dati del datore di lavoro e del tutor aziendale;
- b) i dati dell'istituzione formativa e del tutor formativo;
- c) i dati dell'apprendista;
- d) gli aspetti contrattuali relativi al singolo apprendista (tipologia di apprendistato con cui è stato assunto e corrispondente qualificazione da conseguire, ove previsto; durata del contratto di apprendistato, CCNL applicato; inquadramento contrattuale; mansioni e tipologia del contratto);
- e) i contenuti, la durata e l'articolazione annua della formazione interna ed esterna, prevista per il percorso formativo in apprendistato, e i relativi risultati di apprendimento;
- f) i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti, nonché le eventuali misure di riallineamento, sostegno e recupero, anche nei casi

di sospensione del giudizio.

6.5 Dossier individuale dell'apprendista

Per ogni apprendista dovrà essere redatto dal Tutor Formativo, in collaborazione con il Tutor Aziendale, il Dossier individuale secondo il modello allegato al Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015.

Il Dossier contiene:

- documenti generali dell'apprendista (contratto di assunzione, PFI, curriculum vitae);
- documentazione relativa alla valutazione intermedia e finale degli apprendimenti
- (documento di trasparenza e valutazione delle competenze acquisite in apprendistato e relative evidenze);
- attestazioni (in caso di abbandono o esame finale).

6.6 Monitoraggio e valutazione delle attività

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 8 del Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015, e nelle sezioni 6) "Valutazione e certificazione delle competenze" e 7) "Monitoraggio" di cui all'Allegato 1 della DGR n. 1165 del 09/10/2023, con la quale sono state approvate le Modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato, al fine di accrescere la qualità dei percorsi, in attuazione della Carta di qualità degli apprendistati regionali, l'Istituto Agrario, anche avvalendosi del/dei datore/i di lavoro per la parte di formazione interna, effettua il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti, anche ai fini dell'ammissione agli esami conclusivi dei percorsi in apprendistato, ne dà evidenza nel dossier individuale dell'apprendista e ne comunica i risultati all'apprendista.

All'Istituto Agrario spettano altresì il coordinamento e il monitoraggio delle attività, ivi compresa la gestione delle attività riferite alla sessione d'esame per l'acquisizione del titolo.

Per avere diritto alla valutazione e certificazione finale l'apprendista, al termine del percorso, deve aver frequentato almeno i tre quarti sia della formazione interna che della formazione esterna di cui al piano individuale. Il titolo rilasciato all'apprendista dall'Istituto Agrario costituisce certificazione finale del percorso.

Agli apprendisti è garantito il diritto alla validazione delle competenze anche nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto, a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi. La validazione è effettuata dai soggetti competenti ai sensi del D.lgs. 13/2013.

6.7 Specifiche sulle attività di potenziamento

Nell'ambito delle attività di potenziamento delle competenze tecnico-professionali, il progetto dovrà prevedere la realizzazione, da parte delle/degli apprendiste/i, di un breve elaborato tecnico-scientifico, individuale o di gruppo, riferito a uno degli ambiti obbligatori previsti dal presente Avviso.

L'elaborato dovrà costituire occasione di approfondimento e rielaborazione degli apprendimenti maturati nelle attività di potenziamento e nel percorso in apprendistato, valorizzando, ove pertinente, il raccordo con la formazione interna presso il datore di lavoro, con il Piano Formativo Individuale, con eventuali attività seminariali, laboratoriali, lezioni specialistiche, moduli in lingua inglese, esperienze di mobilità formativa transnazionale o contributi di soggetti esterni qualificati della filiera vitivinicola, del sistema universitario, della ricerca applicata o delle imprese.

L'elaborato costituisce prodotto formativo funzionale a rafforzare la capacità delle/degli apprendiste/i di analizzare, documentare e comunicare in modo tecnico-professionale un tema rilevante per il profilo dell'Enotecnico e per l'evoluzione della filiera vitivinicola.

Art. 7 Durata degli interventi

I progetti devono concludersi entro il termine massimo di 36 mesi dalla data di avvio.

Si considera "data di avvio del progetto" la data della sottoscrizione da entrambe le parti della convenzione fra l'Istituto Agrario e Regione Toscana o della comunicazione di avvio anticipato, se richiesta.

Art. 8 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

8.1 Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di euro 300.000,00, sull'attività PAD 2.e.3, così come specificato nell'articolo 3.

8.2 Importo massimo finanziabile

I progetti e le azioni ad essi riferibili dovranno riguardare entrambe le due edizioni del percorso annuale di specializzazione post diploma di "Enotecnico" (6° anno) di cui agli anni scolastici 2026-2027 e 2027-2028.

L'importo massimo finanziabile dei progetti è 300.000,00 euro.

8.3 Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti (PED) dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo che deve essere compilata attraverso l'applicazione del Formulario on line di cui all'art. 10 del presente avviso. In allegato 4.a è possibile visionare la scheda.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale indicata all'articolo 3, relativamente al tasso forfettario (40%) dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi (DGR 610/2023 e s.m.i.) da utilizzare per la rendicontazione.

Ai fini del rimborso i costi diretti del personale e, ove previste, le indennità/retribuzioni ai partecipanti devono essere supportati da documentazione giustificativa. Tutti gli altri costi sono rimborsati in base al tasso forfettario stabilito, applicato ai costi diretti di personale ammessi.

Art. 9 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate dalle ore 9 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 29 luglio 2026 ore 13.

Art. 10 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 11 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

- domanda di finanziamento in bollo¹ esclusi soggetti esentati per legge. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Istituto Agrario proponente singolo (allegato 1.a.);
- 1. dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.lgs. n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro dei disabili, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. e ss.mm.ii artt. 46 e 47 (allegato 1.b);
- 2. (se prevista delega) dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. e ss.mm.ii (allegato 1.c);
- 3. formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (allegato 3);

In fase di candidatura non sono richiesti i curricula.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. e ss.mm.ii;
- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii. e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 12 Priorità

12.1 Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità della programmazione 2021-2027:

- A. Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;

¹ Due sono le modalità per il pagamento del bollo: 1) tramite IRIS; 2) altro tipo di pagamento (cfr. Allegato 2).

- B. Livello di partecipazione allo sviluppo delle competenze digitali della popolazione
- C. Contributo del progetto alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico

Saranno quindi assegnati punteggi alle proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Art. 13 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 9 dell'avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online e il formulario descrittivo allegato all'avviso;
- coerenti con la tipologia di destinatari e con le specificità indicate negli artt. 5 e 6 per ogni tipologia di attività;
- coerenti con le specifiche modalità attuative stabilite all'articolo 6;

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione, nei termini fissati dalla stessa (massimo 15 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 14 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.

In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri e i criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 45 punti)	
1.1.	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso
1.2.	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto e dell'analisi dei fabbisogni
1.3.	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche
1.4.	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni
1.5	Presenza di adeguati strumenti per il monitoraggio e valutazione del percorso di specializzazione di "Enotecnico" in apprendistato, in particolare per quanto concerne il raccordo tra tutoraggio formativo e aziendale, modalità di coinvolgimento del collegio dei docenti
2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità /trasferibilità (max 25 punti)	
2.1.	Carattere innovativo del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione delle azioni, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento dei datori di lavoro
2.2.	Risultati attesi, descritti in termini verificabili, con riferimento allo sviluppo e al

	rafforzamento delle competenze tecnico-professionali delle/degli allieve/i, in relazione sia alla formazione interna realizzata presso il datore di lavoro sia agli ulteriori moduli di potenziamento previsti rispetto al piano didattico del percorso annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico".
2.3.	Sostenibilità dell'operazione e trasferibilità dell'esperienza
2.4	Adozione di misure di supporto pedagogico rivolte a docenti, formatori e tutor coinvolti nel percorso, finalizzate a rafforzarne la capacità di accompagnamento formativo delle/degli apprendiste/i, anche attraverso azioni specifiche di qualificazione e supporto al ruolo tutoriale e formativo, in coerenza con l'evoluzione dei contesti professionali e dei fabbisogni del mercato del lavoro.
3) Soggetti coinvolti (max 15 punti)	
3.1.	Esperienza dell'Istituto Agrario proponente: attività svolte in precedenza che risultano contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine
3.2.	Quadro organizzativo adottato, in termini di ruoli, compiti e funzioni dell'Istituto proponente
3.3.	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto
4) Priorità e principi orizzontali (max 15 punti)	
4.1.	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione e l'accessibilità delle persone con disabilità ed il rispetto dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE
4.2.	Capacità del progetto di concorrere allo sviluppo delle competenze digitali delle/degli apprendiste/i, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie avanzate pertinenti al percorso formativo e al settore di riferimento.
4.3	Contributo del progetto alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico

Il punteggio massimo conseguibile dovrà essere comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispose la graduatoria dei progetti.

Art. 15 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie di cui all'articolo 8 in favore del progetto classificatosi primo in graduatoria.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT e all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027>

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Art. 16 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Se il progetto prevede l'utilizzo di locali e attrezzature specifiche, il beneficiario, prima della stipula dell'atto di convenzione, provvede a individuarli e a darne apposita comunicazione all'Amministrazione unitamente a una dichiarazione attestante la sussistenza dei nulla osta, permessi e autorizzazioni di impianti, locali ed attrezzature o, in mancanza, circa l'esistenza di perizie asseverate da professionisti abilitati, i quali ne attestano l'idoneità utilizzando il modello di cui all'allegato 8 all'avviso.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione.

La convenzione tra la Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

I soggetti attuatori/beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata. Nel caso di progetti di aiuto che prevedano l'erogazione del finanziamento direttamente all'impresa beneficiaria, gli obblighi di cui sopra sono assolti dall'iscrizione al Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.8, comma 2, della L. 160/2023.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la previsione di spesa (salvo diversa indicazione della Regione Toscana), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12):
 - inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
 - inserisce eventuali modifiche del PED (previa autorizzazione nel caso di superamento dei limiti previsti al § B.5 della D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i.);
 - inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati e agli insegnamenti di cui alle attività di potenziamento delle competenze tecniche e specialistiche;

- al termine, inserisce i dati i dati fisici conclusivi (data di fine, conferma dei partecipanti/destinatati) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di procedere tempestivamente all'inserimento e validazione dei dati finanziari/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della DGR n. 610/2023 e s.m.i. per l'intervento oggetto del presente Avviso.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene di norma secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari a 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria;
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto attuatore del rendiconto/documentazione di chiusura e del relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. La Regione Toscana potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023 e s.m.i.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. n. 610/2023 e sm.i.

Art. 17 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

² La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.

- a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;**
- e) per operazioni di importanza strategica (se previste dall'avviso) e per le operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 euro, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione del Programma.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50);
- non pone in essere azioni correttive.

L'autorità di gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, anche a livello di beneficiari, che sono prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che sarà pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione³ e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 18 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e s.m.i. e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio.

È disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 19 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Reg. generale sulla protezione dei dati)

³ <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni>

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti al progetto finanziato, i rapporti tra i soggetti coinvolti (Regione Toscana, beneficiari, eventuali altri soggetti coinvolti) saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 5 al presente avviso.

Art. 20 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'AdG.

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, dovrà fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 21 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c..

Art. 22 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Lavoro Dirigente Simone Cappelli, pec regionetoscana@postacert.toscana.it E-mail simone.cappelli@regione.toscana.it .

Art. 23 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito della Regione Toscana e sul sito del progetto Giovanisì www.giovanisi.it

Informazioni possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo e-mail: apprendistato@regione.toscana.it

- Ufficio Giovanisì

- numero verde: 800098719

- e-mail: info@giovanisi.it

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
 - o 1.a - Domanda
 - o 1.b - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99 e s.m.i
 - o 1.c - Dichiarazione di attività delegata
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE
- Allegato 4 Schede preventivo:
 - o 4.a Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale
- Allegato 5 Informativa privacy
- Allegato 6 Sistema di ammissibilità valutazione specifica
 - o 6.1 Scheda di ammissibilità
 - o 6.2 Griglia di valutazione
- Allegato 7 Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo
- Allegato 8 Dichiarazione locali
- Allegato 9 Prospetto per il calcolo del costo orario per il personale dipendente

ALLEGATO 1 DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI

1.a Domanda

1.a. in caso di soggetto proponente singolo

Dichiarazioni

1.b. Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto L.68/99 e s.m.i

1.c. Dichiarazione di attività delegata

Allegato 1.a. Domanda di finanziamento (in caso di soggetto proponente singolo)

Alla Regione Toscana
Settore LAVORO

Oggetto: Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di percorsi annuali di specializzazione post diploma di Enotecnico (6° anno) in apprendistato di Alta Formazione e Ricerca attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria. Annualità 2026-2027 e 2027-2028 - PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3.

Il sottoscritto
nato a il CF
in qualità di legale rappresentante di **soggetto
proponente singolo**

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro..... del progetto dal titolo
.....
.....

sull'Avviso pubblico alla realizzazione di percorsi annuali di specializzazione post diploma di Enotecnico (6° anno) in apprendistato di Alta Formazione e Ricerca attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria. Annualità 2026-2027 e 2027-2028 - PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

DICHIARA

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
- In particolare, dichiara di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610 del 5/6/2023 e s.m.i e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda: *(barrare solo le caselle che interessano)*

- Formulario;
- Dichiarazioni (specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia);
- Altri allegati (specificare).

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

.....
(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.b Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.lgs. n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47

Oggetto: Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di percorsi annuali di specializzazione post diploma di Enotecnico (6° anno) in apprendistato di Alta Formazione e Ricerca attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria. Annualità 2026-2027 e 2027-2028 - PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Il sottoscritto
nato a il CF
residente a
via CAP
in qualità di legale rappresentante di
avente C.F. o P.IVA

proponente il progetto

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i. , sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano)

- che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna nei confronti del sottoscritto, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

nel caso di soggetti privati:

- di non aver compiuto gravi violazioni in merito agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato⁴ di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
INPS _____ matricola _____ sede di _____
INAIL _____ matricola _____ sede di _____
- di non aver compiuto gravi violazioni in merito agli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato⁵;

⁴ Ai sensi dell'art. 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30.01.2015 (Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1.06.2015).

⁵ Ai sensi dell'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis del DPR n. 602/1973.

per le cooperative:

- di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.lgs. n. 151/2015:

(scegliere una delle seguenti opzioni)

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere tenuto in quanto Istituto Scolastico;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Luogo e data

Firma e timbro del legale
rappresentante

.....

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.c Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

(la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere presentata se è prevista la delega; nel caso di costituita/constituendo partenariato deve essere rilasciata dal capofila mandatario)

Oggetto: Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di percorsi annuali di specializzazione post diploma di Enotecnico (6° anno) in apprendistato di Alta Formazione e Ricerca attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria. Annualità 2026-2027 e 2027-2028 - PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Il sottoscritto nato a
il CF
residente in
via CAP
in qualità di legale rappresentante di

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni:

E

Il sottoscritto nato a
il CF
residente in
via CAP
in qualità di legale rappresentante di
soggetto delegato del progetto
avente C.F. o P.IVA
con sede a
via CAP
Tel. E-mail
Accreditamento (nel caso di attività formativa): Cod.

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):

Nome Cognome
Tel. E-mail

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i. , sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

- che la delega riguarda attività di:
.....
- che il costo dell'attività delegata è: totale complessivo €, pari a % del costo totale del progetto
N.B. nel caso di attività formativa sono delegabili solo le attività di progettazione, docenza e orientamento fino ad un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "Retribuzione oneri occupati"):
- che l'attività di Docenza delegata è articolata secondo le seguenti specifiche:
 - contenuto e durata dei singoli moduli didattici
 - numero, tipologia e caratteristiche docenti (allegare curriculum):

- metodologie didattiche:
- materiale didattico:
- n° totale ore:

SI IMPEGNANO ALTRESÌ

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto, copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi.

Luogo e data

Firma/e timbro/i dei legali
rappresentanti

.....

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

* Allegare documentazione attestante il rispetto delle procedure e fasce per l'affidamento a terzi

ALLEGATO 2 ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE+

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/> con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario effettuare un primo accesso e compilare la form che si presenta indicando la tipologia di accesso (Ente di appartenenza) e la denominazione dell'Ente

I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link

Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.

Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.

Formulario di Presentazione Progetti FSE

Home Utente: CPBINGL79C58C415A - Livello: 2 Consulta Bandi/Presenta Progetto

Ricerca Bandi

Parametri Ricerca

Responsabile di Attività/Organismo Intermedio:

Oggetto: Ricerca parole all'interno per oggetto bando

Attività FPO:

Scadenza: Da 01/03/2017 A 30/09/2017

Bando	RdV/CI	Oggetto Bando	Attività FPO	Data pubblicazione	Data scadenza	Stato/Grado Pub. Bando	Gestione Formulario on line		
							Consultazione Formulario	Richiedi Formulario	Inserezza Formulario
1A		PROVA FOL	A. L. L. 2.A Persona e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo	29/03/2017	30/04/2017				

La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

1. **Dati Identificativi del Progetto**, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.
2. **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti, (soggetto proponente, soggetto partner, ATI/ATS/Rete-Contratto/Altro Partenariato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.
3. **Descrizione del progetto**, in questa sezione vengono e richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.
4. **Attività**, in questa sezione vengono richieste le informazioni relative alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio regionale delle figure professionali ecc.) Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.
5. **Schede Preventivo**

Home Utente: CPBINGL79C58C415A - Livello: 2 Consulta Bandi/Presenta Progetto

Ricerca Bandi Formulario Presentazione Progetti - Bando R.103

1. Dati Identificativi del Progetto 2. Soggetti Coinvolti 3. Descrizione Progetto 4. Attività 5. Schede Preventivi

Bando: Rando di riferimento:

Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

Ogni singola parte deve essere salvata.

Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:



Formulario di Presentazione Progetti FSE

Home Utente: CPIN6L76C58C415A - Livello: 2 Consulto Bandi/Presenta Progetti

Ricerca Bandi

Parametri Ricerca

Responsabile di Attività/Organismo Intermedio: Tutti

Oggetto: Ricerca precisa all'interno del oggetto bando

Attività FND: Tutti

Scadenza: Da: 24/03/2017 A: 17

Ricerca Annulla

Bandi	Objetto Bando	ATTIVITÀ FND	Data Pubblicazione	Data Scadenza	Dettaglio P.ro Bando	Servizi Foresteria on line	Completamento Formulario	Allegati Formulario	Presenta Formulario	Pagamento Bollo	Protocollo
LA	AVVISO SETTORE FORMAZIONE A. L. I. I. S.A.	A. L. I. I. S.A. Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo	05/02/2017	31/12/2017							
LA	PROVA FOL	A. L. I. I. S.A. Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo	05/02/2017	31/06/2017							

1. Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito
2. Allegare:
 - Formulario descrittivo secondo il format allegato all'avviso
 - Dichiarazioni richieste dall'avviso
 - Altre informazioni aggiuntive da allegare al formulario, richieste dall'avviso

Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa o digitale, in forma estesa e leggibile.

I documenti devono essere allegati devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati

Gestione allegati

Gestione Allegati - Nuovo Allegato

Documento da allegare al formulario formato ZIP: Nessun file selezionato. E' possibile allegare al formulario massimo 5 file .zip (dimensione massima per file 5MB)

Nota sugli allegati:

Per preparare la documentazione da allegare al formulario è utile procedere nel seguente modo:

- 1) Creare una cartella dove mettere gli allegati richiesti dal bando, se gli allegati sono immagini caricare un formato il più leggero possibile (Es.jpg, pdf) in modo da non superare la dimensione massima accettata (5MB per file .zip). **Non sono accettati** dal sistema file con dimensione superiore a 5MB.
- 2) Se si usa un scanner impostare una risoluzione a dai minimi e se non necessarie il colore scartazzinare in bianco e nero.
- 3) Quando si ritiene di aver terminato e controllato i documenti da allegare al bando si può procedere con la creazione del file .zip. Il file zip può essere creato da vari applicativi reperibili su internet (es. 7-Zip, WinRAR, ecc.).
- 4) Per modificare il contenuto di un file zip, decrarlo lo zip con i documenti modificati, eliminare lo zip allegato precedentemente, rinviare il nuovo documento.
- 5) Infine dopo aver ricevuto gli allegati, controllare che sia tutto a posto e che i file inseriti sul sistema siano leggibili.

Documento	Funzioni

3. Attivare il pagamento del bollo on-line attraverso la funzione

Formulario di Presentazione Progetti FSE

Home Utente: CPIN6L76C58C415A - Livello: 2 Consulto Bandi/Presenta Progetti

Ricerca Bandi: **Pagamento Bollo - Formulario N.38**

Bando

Avviso/Procedura: PROVIA FOL

Livello: 01307950484 - COGLINE DIFFERENZE

Informazioni sul pagamento

Regione Toscana ha realizzato un progetto "infrastruttura per l'erogazione di servizi di pagamento", denominata IRIS, il cui obiettivo è l'erogazione di servizi di pagamento. Nella piattaforma IRIS abbiamo la funzionalità di gestione delle Posizioni Debitorie a carico dei contribuenti fisici e giuridici.

Aprendo una Posizione Debitoria i soggetti (cittadini/IRIS) potranno fornire in anticipo ad IRIS le previsioni dei pagamenti che dovranno essere effettuati. E' possibile regolarizzare la posizione debitoria aperta con le seguenti modalità:

- Pagamento on-line sul sito IRIS (Regione Toscana). Per effettuare il pagamento on-line è necessario dopo aver aperto una posizione debitoria, collegarsi al sito www.regione.toscana.it, scegliere: Servizi Online, scegliere: Servizi ad accesso sicuro, scegliere: Accedi al portale dei servizi, dopo aver digitato il PIN, è possibile selezionare: IRIS fascicolo posizioni debitorie. Dopo il pagamento la posizione debitoria relativa al formulario, quando viene chiusa automaticamente.
- Altro tipo di pagamento. Nel caso di pagamento non effettuato con IRIS è possibile inserire le informazioni del pagamento e allegare la ricevuta ricevuta in questo caso la posizione debitoria viene chiusa automaticamente dopo l'apertura.

Un sistema file www.interventi.regione.toscana.it

Se è stata aperta una posizione debitoria ed è stato eseguito un pagamento con sistemi diversi dal web o se l'operatore vuole rinviare al pagamento è necessario chiudere la posizione debitoria precedentemente aperta per informare l'amministrazione sull'avvenuto pagamento o la rinuncia.

4. Presentare il formulario

Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.

ALLEGATO 3 FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FORMATIVI FSE+

PR FSE+ Regione Toscana 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di percorsi annuali di specializzazione post diploma di Enotecnico (6° anno) in apprendistato di Alta Formazione e Ricerca attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria.

Annualità 2026-2027 e 2027-2028

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: <https://web.regione.toscana.it/fse3/> e selezionando 2) *Per la candidatura su un bando FSE -> Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)

Sezione B Descrizione del progetto

B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.2.1 Piano formativo 6° Anno Enotecnico in apprendistato di Alta formazione e ricerca

Descrivere il piano formativo riferito alle due edizioni del percorso annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico" — 6° anno — in apprendistato di alta formazione e ricerca, evidenziando l'integrazione tra formazione esterna presso l'Istituto Agrario e formazione interna presso il datore di lavoro, in coerenza con il protocollo e con i Piani Formativi Individuali delle/degli apprendiste/i.

La descrizione dovrà illustrare, in modo sintetico, l'organizzazione complessiva del percorso, il raccordo tra le attività didattiche ordinamentali e l'esperienza in impresa, le modalità attraverso le quali il progetto sostiene la qualità progettuale, didattica, organizzativa e formativa dell'apprendistato, nonché il contributo delle ulteriori azioni previste dall'Avviso, con particolare riferimento alla co-progettazione, al tutoraggio formativo, al potenziamento delle competenze tecnico-professionali, alle azioni di visiting professionale dei docenti e alla mobilità formativa transnazionale delle/degli apprendiste/i.

B.2.2 Competenze in esito al percorso di Specializzazione 6° Anno Enotecnico

Descrivere le competenze attese in esito al percorso, con riferimento al profilo dell'Enotecnico e al rafforzamento delle competenze tecnico-professionali, trasversali e linguistiche delle/degli apprendiste/i.

La descrizione dovrà evidenziare come il percorso contribuisce a sviluppare competenze coerenti con i fabbisogni della filiera vitivinicola e con i cambiamenti tecnologici, ambientali, normativi e di mercato che la interessano, con particolare riferimento agli ambiti di potenziamento previsti dall'Avviso: adattamento climatico e salute del vigneto; sostenibilità misurabile della filiera e uso efficiente delle risorse; innovazione enologica, controllo del prodotto e tecnologie di cantina; dati, tecnologie digitali e automazione nei processi di vigneto e cantina; regolazione vitivinicola e adempimenti tecnico-produttivi; mercati internazionali, consumi e requisiti di accesso ai mercati; uso tecnico-professionale della lingua inglese nella filiera vitivinicola.

B.2.3 Numero apprendisti/e previsto

a.s. 2026-2027	a.s. 2027-2028
....

B.2.4 Numero docenti in attività di visiting previsto

(Indicare il numero di docenti coinvolti nelle azioni individuali di visiting professionale presso imprese, università, laboratori o centri di ricerca della filiera vitivinicola.)

a.s. 2026-2027	a.s. 2027-2028
....

B.2.5 Numero apprendisteli in mobilità formativa transnazionale previsto

(Indicare il numero di apprendisteli per cui si prevede la partecipazione ad attività di mobilità formativa transnazionale, in accordo con il datore di lavoro, presso imprese, istituzioni formative, università, laboratori o centri di ricerca operanti in ambito vitivinicolo o in settori strettamente connessi.)

a.s. 2026-2027	a.s. 2027-2028
....

B.2.6 Totale finanziamento richiesto:

(Indicare il finanziamento complessivamente richiesto per la realizzazione del progetto, riferito alle due edizioni del percorso, nel rispetto dell'importo massimo finanziabile previsto dall'Avviso.)

Totale finanziamento richiesto: €

B.2.7. Obiettivi generali del progetto e pertinenza con le finalità e obiettivi indicati nell'art. 2 dell'avviso

Descrivere gli obiettivi generali del progetto, evidenziandone la pertinenza rispetto alle finalità dell'Avviso e alla realizzazione del percorso annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico" — 6° anno — in apprendistato di alta formazione e ricerca.

La descrizione dovrà esplicitare come il progetto intende:

- *consolidare la qualità progettuale, didattica, organizzativa e formativa del percorso;*
- *rafforzare il rapporto stabile e qualificato tra Istituto Agrario, datori di lavoro e filiera vitivinicola;*
- *sostenere la personalizzazione e la co-progettazione del percorso in coerenza con i fabbisogni professionali espressi dalle imprese;*
- *promuovere, attraverso il tutoraggio formativo in raccordo con il tutor aziendale, il successo formativo delle/degli apprendiste/i e l'integrazione tra formazione esterna e formazione interna;*
- *potenziare le competenze tecnico-professionali rispetto ai cambiamenti tecnologici, ambientali, normativi e di mercato della filiera;*
- *favorire l'aggiornamento professionale dei docenti e l'apertura del percorso verso contesti produttivi, scientifici e formativi avanzati;*
- *sostenere, ove prevista, la mobilità formativa transnazionale delle/degli apprendiste/i;*
- *contribuire all'ingresso qualificato nel mercato del lavoro e alla partecipazione femminile negli apprendistati di qualità.*

B.2.8. Contesto di riferimento

(esplicitare il problema/esigenza e i fabbisogni formativi individuati a cui si intende rispondere con il progetto, precisando il percorso che ha portato all'individuazione del problema/esigenza, gli eventuali studi/ricerche utilizzati a tale scopo, nonché il raccordo con i datori di lavoro e con gli attori della filiera vitivinicola)

Descrivere il contesto di riferimento del progetto, evidenziando i fabbisogni formativi e professionali cui il percorso intende rispondere, con particolare attenzione alla filiera vitivinicola regionale e ai cambiamenti che incidono sul profilo dell'Enotecnico.

La descrizione dovrà precisare il percorso attraverso il quale tali fabbisogni sono stati individuati, anche attraverso il confronto con i datori di lavoro, il sistema territoriale della filiera, eventuali università, laboratori, centri di ricerca, associazioni o altri soggetti qualificati. Potranno essere richiamati studi, ricerche, dati, esperienze pregresse o evidenze raccolte nell'ambito della progettazione del percorso.

B.3 Progettazione del percorso annuale di specializzazione per Enotecnico in apprendistato di alta formazione e ricerca

B.3.1 Struttura e logica progettuale

B.3.1.1 Ripartizione della formazione interna e esterna

Indicare la percentuale di ripartizione della formazione interna, presso il datore di lavoro, e della formazione esterna, presso l'Istituto Agrario, adottata per ciascuna delle due edizioni, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 1165/2023 e dall'Avviso. I limiti della formazione esterna all'azienda sono pari a massimo 60% della formazione ordinamentale; la formazione interna è pari alla differenza tra le ore del percorso formativo ordinamentale e le ore di formazione esterna.

	Edizione a.s. 2026-2027		Edizione a.s. 2027-2028	
	%	Numero ore	%	Numero ore
Formazione esterna presso l'Istituto Agrario
Formazione interna presso il datore di lavoro

B.3.1.2 Struttura del progetto e attività previste

Descrivere sinteticamente la struttura del progetto e le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso

Descrivere l'articolazione complessiva del progetto, evidenziando il raccordo tra il percorso ordinamentale di specializzazione post diploma per Enotecnico, la formazione interna presso i datori di lavoro, la formazione esterna presso l'Istituto Agrario e le ulteriori azioni previste dall'Avviso.

La descrizione dovrà illustrare come le attività previste concorrono unitariamente alla qualità del percorso in apprendistato di alta formazione e ricerca, con particolare riferimento a:

- comunicazione, informazione e animazione territoriale;
- personalizzazione e co-progettazione del percorso, compresa la stesura del Piano Formativo Individuale;
- tutoraggio formativo e raccordo con il tutor aziendale;
- potenziamento delle competenze tecnico-professionali;
- eventuali azioni di riallineamento, sostegno e recupero;
- azioni individuali di visiting professionale per docenti;
- mobilità formativa transnazionale delle/degli apprendiste/i.

B.3.2 Comunicazione, informazione e animazione territoriale

B.3.2.1 Strategia di comunicazione, informazione e animazione territoriale

Descrivere le azioni previste per promuovere il percorso, coinvolgere i datori di lavoro e consolidare il raccordo tra Istituto Agrario, imprese e sistema territoriale della filiera vitivinicola.

Descrivere le attività di comunicazione, informazione e animazione territoriale previste, specificando come esse concorrono alla promozione del percorso annuale di specializzazione post diploma per Enotecnico in apprendistato di alta formazione e ricerca, al coinvolgimento dei datori di lavoro della filiera vitivinicola e alla costruzione di relazioni qualificate tra Istituto Agrario, imprese e altri attori rilevanti del territorio.

La descrizione dovrà evidenziare:

- i destinatari delle azioni di comunicazione e animazione;
- le modalità di coinvolgimento delle imprese;
- le attività finalizzate alla conoscenza del modello di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- il contributo delle azioni alla definizione, sottoscrizione e attuazione del protocollo tra Istituto Agrario e datore/i di lavoro;
- le modalità di valorizzazione del percorso e dei risultati conseguiti;
- l'attenzione alla partecipazione delle studentesse e alla rappresentazione equilibrata delle opportunità professionali offerte dal percorso.

B.3.3 Progettazione formativa e didattica

B.3.3.1 Modalità di coinvolgimento dei datori di lavoro

Illustrare le modalità attraverso le quali i datori di lavoro della filiera vitivinicola sono individuati, coinvolti e accompagnati nella realizzazione del percorso in apprendistato di alta formazione e ricerca.

La descrizione dovrà evidenziare i criteri utilizzati per individuare imprese coerenti con gli obiettivi professionalizzanti del percorso, le modalità di raccordo con l'Istituto Agrario, il ruolo dei datori di lavoro nella costruzione del percorso e il contributo atteso alla formazione interna delle/degli apprendiste/i.

B.3.3.2 Attività per la stesura del protocollo tra Istituto Agrario e datore/i di lavoro

Descrivere le attività previste per la definizione, sottoscrizione e attuazione del protocollo tra Istituto Agrario e datore/i di lavoro delle/degli apprendiste/i coinvolti, specificando il raccordo con la progettazione formativa, con l'organizzazione della formazione interna ed esterna e con gli adempimenti previsti per l'attivazione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca.

B.3.3.3 Modalità di co-progettazione del percorso e stesura dei Piani Formativi Individuali

Illustrare le modalità di co-progettazione formativa e didattica adottate dall'Istituto Agrario con i datori di lavoro, con particolare riferimento alla personalizzazione dei percorsi e alla stesura dei Piani Formativi Individuali delle/degli apprendiste/i.

La descrizione dovrà evidenziare:

- il raccordo tra formazione esterna presso l'Istituto Agrario e formazione interna presso il datore di lavoro;
- le modalità di integrazione tra componente teorica, tecnico-pratica e apprendimento in situazione lavorativa;
- la coerenza con i fabbisogni professionali espressi dai datori di lavoro;
- l'attenzione allo sviluppo di competenze emergenti richieste dalla filiera vitivinicola;
- il raccordo con le attività di tutoraggio formativo e aziendale.

B.3.4 Selezione dell'utenza e matching con i datori di lavoro

B.3.4.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione

(descrivere le azioni e le modalità attraverso le quali verranno raggiunti e informati i potenziali destinatari; max 30 righe)

Descrivere le azioni di informazione, sensibilizzazione e orientamento rivolte alle/agli studenti potenzialmente interessati al percorso, specificando le modalità attraverso le quali saranno presentate le caratteristiche dell'apprendistato di alta formazione e ricerca, le opportunità formative e professionali offerte dal percorso di Enotecnico e le condizioni di partecipazione previste dall'Avviso.

La descrizione dovrà evidenziare anche le modalità adottate per favorire la partecipazione delle studentesse e per promuovere una rappresentazione equilibrata delle opportunità professionali nella filiera vitivinicola.

B.3.4.2 Procedure di selezione e matching delle/degli apprendiste/i con i datori di lavoro

Descrivere le procedure e gli strumenti previsti per il matching tra le/gli apprendiste/i e i datori di lavoro disponibili, specificando il ruolo dell'Istituto Agrario, dei datori di lavoro e dei tutor nella verifica della coerenza tra profilo dell'apprendista, fabbisogni dell'impresa, contenuti del percorso e Piano Formativo Individuale.

B.3.4.3 Modalità di eventuale selezione dei partecipanti nel caso in cui il numero di idonei superi di oltre il 20% il numero di posti previsti

Indicare le procedure, i criteri, le metodologie e gli strumenti che saranno utilizzati per l'eventuale selezione dei partecipanti nel caso in cui le richieste di partecipazione presentate da soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso superino di oltre il 20% il numero dei posti disponibili.

Le procedure dovranno garantire trasparenza, parità di trattamento, non discriminazione, accessibilità e coerenza con gli obiettivi formativi e professionalizzanti del percorso.

B.3.5 Accompagnamento delle/degli apprendiste/i

B.3.5.1 Accompagnamento in ingresso

Descrivere le attività di accompagnamento in ingresso finalizzate a sostenere l'avvio del percorso, la comprensione del modello di apprendistato di alta formazione e ricerca, il raccordo tra apprendista, Istituto Agrario e datore di lavoro, nonché la definizione del Piano Formativo Individuale.

B.3.5.2 Accompagnamento in itinere

Descrivere le attività di accompagnamento in itinere finalizzate a sostenere la partecipazione e il successo formativo delle/degli apprendiste/i, il raccordo tra formazione esterna e formazione interna, l'individuazione tempestiva di eventuali criticità e l'attivazione di eventuali interventi di supporto, riallineamento, sostegno o recupero.

B.3.5.3 Sintesi delle procedure di accompagnamento

Descrivere sinteticamente le procedure di accompagnamento previste, specificando tempi, soggetti coinvolti e modalità di raccordo con tutoraggio formativo e aziendale.

B.3.6 Datori di lavoro coinvolti e imprese disponibili ad assumere

B.3.6.1 Tipologie di datori di lavoro disponibili ad assumere

Descrivere le tipologie di datori di lavoro della filiera vitivinicola disponibili ad assumere apprendiste/i nell'ambito del progetto, evidenziando la coerenza tra caratteristiche tecnico-produttive delle imprese, fabbisogni professionali espressi, attività formative interne realizzabili e obiettivi del percorso di specializzazione post diploma per Enotecnico.

La descrizione dovrà specificare, ove pertinente, il contributo delle imprese allo sviluppo di competenze relative a innovazione enologica, gestione del vigneto, tecnologie di cantina, sostenibilità, digitalizzazione, automazione, regolazione vitivinicola, mercati e internazionalizzazione.

B.3.6.2 Elenco delle imprese coinvolte

Nome Impresa	Indirizzo	Settore di attività	N° dipendenti	N° apprendisti	N° apprendisti
				assunti con il presente progetto 2026-2027	assunti con il presente progetto 2027-2028

B.3.7 Monitoraggio del progetto e valutazione

descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando chi svolge le relative funzioni.

Descrivere le modalità di monitoraggio dell'andamento del progetto e di analisi degli esiti, con particolare riferimento alla partecipazione delle/degli apprendiste/i, all'integrazione tra formazione esterna e formazione interna, all'attuazione dei Piani Formativi Individuali, al raccordo tra tutor formativo e tutor aziendale, alla realizzazione delle attività di potenziamento, visiting professionale e mobilità transnazionale, nonché all'individuazione e gestione di eventuali criticità.

La descrizione dovrà precisare i soggetti responsabili delle attività di monitoraggio, gli strumenti utilizzati, le modalità di restituzione degli esiti e il loro utilizzo per il miglioramento del percorso.

B.3.8 Modalità di attuazione del tutoraggio formativo

Illustrare le modalità di attuazione del tutoraggio formativo, specificando il ruolo del tutor formativo nel promuovere il successo del percorso di ciascuna/o apprendista, nel favorire il raccordo didattico e organizzativo tra Istituto Agrario e datore di lavoro, nell'accompagnare l'attuazione del Piano Formativo Individuale e nel garantire l'integrazione tra formazione esterna e formazione interna.

La descrizione dovrà evidenziare le modalità di raccordo con il tutor aziendale e il contributo del tutoraggio al monitoraggio del percorso e alla gestione di eventuali fabbisogni specifici di supporto.

B.3.9 Modalità di coinvolgimento del collegio dei docenti

Illustrare le modalità di coinvolgimento del collegio dei docenti e degli altri organi o articolazioni didattiche dell'Istituto Agrario nella progettazione, attuazione e monitoraggio del percorso, con particolare riferimento alla personalizzazione della formazione, all'integrazione tra componente teorica e tecnico-pratica, al raccordo con le attività svolte presso i datori di lavoro e alla valorizzazione degli esiti delle azioni di visiting professionale dei docenti.

B.3.10 Strumenti adottati per l'attuazione del tutoraggio formativo e aziendale

Illustrare gli strumenti adottati a supporto del tutoraggio formativo e aziendale, valorizzando gli aspetti che facilitano l'unitarietà del percorso, il raccordo tra Istituzione formativa e impresa, il monitoraggio dell'attuazione del Piano Formativo Individuale e la valutazione degli apprendimenti maturati nella formazione esterna e interna.

B.3.11 Potenziamento delle competenze tecnico-professionali

Illustrare l'impostazione complessiva delle attività di potenziamento delle competenze tecnico-professionali, ulteriori rispetto al piano didattico ordinamentale del percorso annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico" — 6° anno. Le attività di potenziamento dovranno essere progettate come occasione di raccordo qualificato tra il percorso scolastico, la filiera vitivinicola, il sistema universitario, la ricerca applicata, i laboratori, i centri di ricerca e le imprese, al fine di rafforzare il contenuto tecnico-scientifico e professionalizzante del percorso.

La descrizione dovrà evidenziare il raccordo delle attività di potenziamento con il profilo dell'Enotecnico, con i Piani Formativi Individuali delle/degli apprendiste/i, con la formazione interna svolta presso i datori di lavoro e con i fabbisogni professionali della filiera vitivinicola.

Le attività dovranno assicurare, nell'ambito di ciascuna edizione, la copertura degli ambiti obbligatori previsti dall'Avviso:

- a) adattamento climatico, salute del vigneto e continuità qualitativa delle produzioni;
- b) sostenibilità misurabile della filiera e uso efficiente delle risorse;
- c) innovazione enologica, controllo del prodotto e tecnologie di cantina;
- d) dati, tecnologie digitali e automazione nei processi di vigneto e cantina;
- e) evoluzione della regolazione vitivinicola e adempimenti tecnico-produttivi dell'impresa;
- f) mercati internazionali, consumi e requisiti di accesso ai mercati;
- g) uso tecnico-professionale della lingua inglese nella filiera vitivinicola.

Le attività potranno essere realizzate attraverso lezioni specialistiche, attività laboratoriali, incontri seminariali, testimonianze tecnico-professionali, visite didattiche coerenti con il percorso e moduli tematici svolti interamente o parzialmente in lingua inglese.

Le attività dovranno prevedere il coinvolgimento di soggetti esterni qualificati rispetto agli ambiti trattati, quali Università, laboratori, centri di ricerca, imprese, professionisti, esperti o altri soggetti qualificati della filiera vitivinicola. Il coinvolgimento di docenti interni all'Istituto Agrario è da intendersi funzionale al raccordo didattico, all'accompagnamento delle/degli apprendiste/i e all'integrazione delle attività nel percorso formativo, ma non sostituisce il contributo dei soggetti esterni qualificati.

B.3.11.1 Quadro delle attività di potenziamento previste per ciascuna annualità

Edizione	Ambito obbligatorio previsto dall'Avviso	Attività previste	N. ore dedicate	Modalità di realizzazione (1)	Soggetto/i esterno/i qualificato/i coinvolto/i	Raccordo con PFI, formazione interna e fabbisogni delle imprese
a.s. 2026-2027	a) Adattamento climatico, salute del vigneto e continuità qualitativa delle produzioni					
	b) Sostenibilità misurabile della filiera e uso efficiente delle risorse					
	c) Innovazione enologica, controllo del prodotto e tecnologie di cantina					
	d) Dati, tecnologie digitali e automazione nei processi di vigneto e cantina					
	e) Evoluzione della regolazione vitivinicola e adempimenti tecnico-produttivi dell'impresa					
	f) Mercati internazionali, consumi e requisiti di accesso ai mercati					
	g) Uso tecnico-professionale della lingua inglese nella filiera vitivinicola					
a.s. 2027-2028	a) Adattamento climatico, salute del vigneto e continuità qualitativa delle produzioni					
	b) Sostenibilità misurabile della filiera e uso efficiente delle risorse					
	c) Innovazione enologica, controllo del prodotto e tecnologie di cantina					
	d) Dati, tecnologie digitali e automazione nei processi di vigneto e cantina					
	e) Evoluzione della regolazione vitivinicola e adempimenti tecnico-produttivi dell'impresa					
	f) Mercati internazionali, consumi e requisiti di accesso ai mercati					
	g) Uso tecnico-professionale della lingua inglese nella filiera vitivinicola					

(1) indicare se Lezione specialistica / laboratorio / seminario / visita didattica / modulo in lingua inglese / altra modalità

B.3.11.2 Elaborato tecnico-scientifico delle/degli apprendiste/i

Descrivere il tipo di elaborato tecnico-scientifico che si prevede di far realizzare alle/agli apprendiste/i nell'ambito delle attività di potenziamento delle competenze tecnico-professionali, specificando se l'attività sarà svolta individualmente o in gruppo e indicando gli ambiti tematici di riferimento tra quelli obbligatori previsti dall'Avviso.

La descrizione dovrà illustrare il raccordo dell'elaborato con le attività di potenziamento previste, con il percorso in apprendistato, con il Piano Formativo Individuale e, ove pertinente, con la formazione interna presso il datore di lavoro, con eventuali lezioni specialistiche, incontri seminari, attività laboratoriali, moduli in lingua inglese, esperienze di mobilità formativa transnazionale o contributi di soggetti esterni qualificati.

Indicare inoltre le modalità con cui le/gli apprendiste/i saranno accompagnati nella predisposizione dell'elaborato e le eventuali forme di presentazione, discussione o valorizzazione del lavoro prodotto.

B.3.12 Eventuale riallineamento, sostegno e recupero delle competenze

Illustrare le eventuali attività di riallineamento, sostegno e recupero delle competenze previste per le/gli apprendiste/i, specificando le modalità di individuazione dei fabbisogni, i soggetti coinvolti, il raccordo con il tutoraggio formativo e aziendale e le modalità di monitoraggio degli esiti.

B.3.13 Azioni individuali di visiting professionale per docenti

Descrivere le azioni individuali di visiting professionale previste per i docenti coinvolti nella formazione esterna, da realizzare presso imprese, Università, laboratori o centri di ricerca della filiera vitivinicola.

La descrizione dovrà specificare gli obiettivi delle attività, i profili dei docenti coinvolti, le tipologie di soggetti ospitanti, il raccordo con gli ambiti tecnico-professionali del percorso, le modalità organizzative e le ricadute attese sulla qualità pedagogica, didattica e professionalizzante del percorso.

Dovranno inoltre essere indicate le modalità attraverso cui le esperienze di visiting saranno valorizzate all'interno dell'Istituto Agrario, anche ai fini dell'aggiornamento della progettazione didattica e del raccordo tra scuola, innovazione, ricerca applicata e contesti produttivi avanzati.

B.3.13.1 Quadro delle azioni individuali di visiting professionale previste

(Indicare, per ciascuna edizione, le informazioni essenziali relative alle azioni individuali di visiting professionale previste per i docenti coinvolti nella formazione esterna, specificando la tipologia dei soggetti ospitanti, l'ambito tecnico-professionale di riferimento e le ricadute attese sulla progettazione didattica del percorso.)

Edizione	N. docenti previsti	Profilo/ambito disciplinare dei docenti coinvolti	Tipologia di soggetto ospitante	Ambito tecnico-professionale di riferimento	Durata indicativa	Ricaduta attesa sulla progettazione didattica
a.s. 2026-2027			Impresa / Università / laboratorio / centro di ricerca / altro soggetto qualificato della filiera			
a.s. 2027-2028			Impresa / Università / laboratorio / centro di ricerca / altro soggetto qualificato della filiera			

Nel caso in cui i soggetti ospitanti non siano ancora puntualmente individuati al momento della candidatura, indicare la tipologia di soggetti che si prevede di coinvolgere, i criteri di individuazione degli stessi e le modalità con cui sarà garantita la coerenza delle esperienze di visiting con gli ambiti tecnico-professionali del percorso e con il rafforzamento della qualità didattica e professionalizzante dell'offerta formativa.

B.3.14 Mobilità formativa transnazionale delle/degli apprendiste/i

Descrivere le attività di mobilità formativa transnazionale previste per le/gli apprendiste/i, da realizzare, in accordo con il datore di lavoro, presso imprese, istituzioni formative, Università, laboratori o centri di ricerca operanti in ambito vitivinicolo o in settori strettamente connessi, situati in Stati membri dell'Unione europea o in Paesi terzi associati al Programma Erasmus+.

La descrizione dovrà specificare gli obiettivi formativi della mobilità, i criteri di individuazione delle/dei partecipanti, il raccordo con il Piano Formativo Individuale e con il datore di lavoro, le tipologie di soggetti ospitanti, le modalità organizzative e il contributo atteso al rafforzamento delle competenze tecnico-professionali, linguistiche e interculturali delle/degli apprendiste/i.

B.3.14.1 Quadro delle mobilità formative transnazionali previste

(Indicare, per ciascuna edizione, le informazioni essenziali relative alle mobilità formative transnazionali previste, specificando i Paesi di destinazione, la tipologia dei soggetti ospitanti, la coerenza con il profilo dell'Enotecnico e con il Piano Formativo Individuale, nonché il raccordo con il datore di lavoro.)

Nel caso in cui i soggetti ospitanti non siano ancora puntualmente individuati al momento della candidatura, indicare la tipologia di soggetti che si prevede di coinvolgere, i Paesi o le aree di destinazione ipotizzate, i criteri di selezione dei soggetti ospitanti e le modalità con cui sarà garantita la coerenza della mobilità con il percorso formativo, con il Piano Formativo Individuale e con l'attività svolta presso il datore di lavoro.

Edizione	Paese di destinazione	Tipologia di soggetto ospitante	Ambito vitivinicolo o settore connesso	N. apprendiste/i previsti	Durata indicativa	Raccordo con PFI e datore di lavoro
a.s. 2026-2027		Impresa / istituzione formativa / Università / laboratorio / centro di ricerca / altro				
a.s. 2027-2028		Impresa / istituzione formativa / Università / laboratorio / centro di ricerca / altro				

B.3.15 Strategie per supportare docenti, formatori e tutor nella formazione delle/degli apprendiste/i

Illustrare le strategie adottate per supportare docenti, formatori e tutor coinvolti nel percorso, al fine di rafforzare la qualità dell'accompagnamento formativo delle/degli apprendiste/i, l'integrazione tra formazione esterna e formazione interna e l'aggiornamento delle metodologie didattiche e tutoriali.

La descrizione dovrà evidenziare le eventuali azioni di qualificazione, coordinamento, confronto metodologico, supporto al ruolo tutoriale e valorizzazione delle esperienze di visiting professionale dei docenti, anche in relazione all'evoluzione dei contesti professionali e dei fabbisogni della filiera vitivinicola.

B.3.16 Informazione, pubblicizzazione e disseminazione degli esiti

Descrivere le modalità di informazione, pubblicizzazione e disseminazione degli esiti del progetto, nel rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso e dalla disciplina FSE+, specificando le azioni rivolte alle/agli apprendiste/i, ai datori di lavoro, alla filiera vitivinicola, agli stakeholder territoriali e al sistema formativo.

La descrizione dovrà evidenziare come le attività di disseminazione contribuiscono alla valorizzazione del percorso, alla diffusione delle esperienze realizzate, alla promozione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca e al rafforzamento del raccordo tra Istituto Agrario, imprese e territorio.

B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona coinvolta nell'attuazione del progetto)

	Nome e cognome	Funzione	Senior/ Junior	ore	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa	Personale interno/ esterno (1)	Specificare eventuale presenza di figure finalizzate allo sviluppo del progetto (es: tutor formativi ...)	Provenienza (riferimento solo per funzione Docente)
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								

(1)Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato; "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto.

Indicare tutte le funzioni che intervengono nell'attuazione del progetto, con particolare riferimento, ove presenti, a coordinamento, progettazione, amministrazione, tutoraggio formativo, docenza, esperti tecnico-professionali, figure coinvolte nelle attività di potenziamento, visiting professionale, mobilità formativa transnazionale, monitoraggio e valutazione.

Nella colonna "Provenienza/profilo della risorsa" specificare, ove pertinente, se la risorsa proviene dall'Istituto Agrario, da impresa, Università, laboratorio, centro di ricerca, soggetto qualificato della filiera vitivinicola, soggetto estero/transnazionale o altro soggetto coinvolto.

Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto, avendo cura di garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative, come previsto dalla DGR n. 610/2023 e s.m.i. **In fase di candidatura non sono richiesti i curricula**, salvo quanto previsto per i titolari di cariche sociali.

B.4.2 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali (se previsto dal progetto)

B.4.2.1. Titolare di carica sociale

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

Carica sociale ricoperta: _____ dal: _____

B.4.2.2. Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Ore o giornate di lavoro previste: _____

Compenso complessivo previsto: € _____

Compenso orario o a giornata: € _____

B.4.2.3. Motivazioni

(illustrare e motivare nel dettaglio la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

Allegare curriculum professionale dell'interessato.

E' necessario aggiungere un riquadro per ogni titolare di carica sociale

B.4.3 Comitato tecnico scientifico (specifico per il progetto, se previsto)

Qualora previsto, descrivere il contributo del Comitato tecnico-scientifico alla qualità progettuale, didattica, organizzativa e formativa del percorso, con particolare riferimento al raccordo con i fabbisogni della filiera vitivinicola, alle attività di potenziamento tecnico-professionale, alle azioni di visiting professionale dei docenti, alla mobilità formativa transnazionale e al collegamento con Università, laboratori, centri di ricerca o altri soggetti qualificati.

Numero, ruolo e funzioni dei diversi componenti	
Descrizione del funzionamento interno in termini di compiti, processi decisionali, modalità di comunicazione, ecc.	

B.4.4 Altre forme di coordinamento (specifico per il progetto, se previsto)

Descrivere eventuali forme di coordinamento specifiche previste per l'attuazione del progetto, con riferimento, ove pertinente, al raccordo tra Istituto Agrario e datori di lavoro, al coordinamento dei tutor formativi e aziendali, al coordinamento delle attività di potenziamento tecnico-professionale, all'organizzazione delle azioni di visiting professionale e della mobilità formativa transnazionale, nonché al coinvolgimento di eventuali soggetti qualificati della filiera, Università, laboratori, centri di ricerca o soggetti transnazionali.

Tipologia di coordinamento/collaborazione	Numero, ruolo e funzioni dei componenti	Modalità di funzionamento, comunicazione e raccordo operativo
.....		
.....		

B.4.5 Reti di relazioni (descrivere l'eventuale coinvolgimento di reti a supporto dell'innovazione metodologica della formazione dei tecnici vitivinicoli)

Descrivere l'eventuale coinvolgimento di reti territoriali, professionali, formative, scientifiche o transnazionali a supporto del progetto, specificando il contributo atteso all'innovazione metodologica, tecnico-professionale e organizzativa del percorso di specializzazione per Enotecnico in apprendistato di alta formazione e ricerca.

La descrizione potrà riguardare, ove pertinente, reti della filiera vitivinicola, Università, laboratori, centri di ricerca, associazioni professionali, soggetti del sistema dell'innovazione, reti transnazionali o altri soggetti qualificati, con particolare riferimento alle attività di potenziamento, visiting professionale, mobilità formativa transnazionale, animazione territoriale e disseminazione degli esiti.

Tipologia di rete/collaborazione	Soggetti coinvolti o da coinvolgere	Ruolo nel progetto	Valore aggiunto atteso
.....			
.....			

B.4.6 Risorse strutturali e strumentali da utilizzare per il progetto

Tipologia locali (specificare)	Città in cui sono ubicati	Metri quadri (1)	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa	Locali registrati nel dossier di accreditamento (se del caso)	Indicare se i locali sono accessibili ai disabili
Locali ad uso ufficio					
Aule didattiche (2)					
Laboratori specifici e tecnologici					
ALTRI LOCALI (SPECIFICARE TIPOLOGIA)					

1. Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per attività formativa)

B5 – RISULTATI ATTESI, SOSTENIBILITA', TRASFERIBILITA' e INNOVATIVITA' del progetto

B.5.1 Sostenibilità e continuità degli effetti

Descrivere come le azioni previste e le caratteristiche organizzative, didattiche e partenariali del progetto siano idonee ad assicurare la sostenibilità e la continuità degli effetti prodotti dal percorso annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico" in apprendistato di alta formazione e ricerca.

La descrizione dovrà evidenziare, in particolare, come il progetto intende consolidare nel tempo:

- il rapporto stabile e qualificato tra Istituto Agrario e datori di lavoro della filiera vitivinicola;
- le modalità di co-progettazione e personalizzazione dei percorsi;
- il raccordo tra formazione esterna e formazione interna;
- il ruolo del tutoraggio formativo e aziendale;
- l'utilizzo delle metodologie, degli strumenti e delle reti attivate;
- le ricadute delle azioni di potenziamento, visiting professionale e mobilità formativa transnazionale sulla qualità complessiva del percorso.

Indicare, ove pertinente, gli strumenti organizzativi, didattici o relazionali che potranno essere mantenuti o valorizzati anche oltre la durata del progetto.

B.5.2 Esemplicità e trasferibilità dell'esperienza

Specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare e trasferibile, con riferimento alle metodologie, agli strumenti, alle modalità organizzative e alle pratiche di raccordo tra Istituto Agrario, datori di lavoro e filiera vitivinicola.

La descrizione dovrà evidenziare quali elementi del progetto possono essere replicati, adattati o valorizzati in altri contesti formativi, territoriali o settoriali, con particolare riferimento a:

- apprendistati di alta formazione e ricerca;
- percorsi di specializzazione tecnico-professionale;
- collaborazione tra scuola, impresa, università e ricerca applicata;
- potenziamento delle competenze in filiere produttive soggette a transizioni tecnologiche, ambientali, normative e di mercato;
- modalità di supporto a docenti, tutor e imprese nella realizzazione di apprendistati di qualità.

B.5.3 Carattere innovativo del progetto

Descrivere le caratteristiche innovative del progetto, evidenziandone la coerenza con gli obiettivi dell'Avviso, con il profilo dell'Enotecnico e con i fabbisogni della filiera vitivinicola.

Il carattere innovativo potrà riguardare, a titolo esemplificativo:

- le modalità di co-progettazione tra Istituto Agrario e datori di lavoro;
- l'integrazione tra formazione esterna e formazione interna;
- gli strumenti di tutoraggio formativo e aziendale;
- le metodologie didattiche e laboratoriali adottate;
- l'articolazione delle attività di potenziamento tecnico-professionale;
- il raccordo con Università, laboratori, centri di ricerca o altri soggetti qualificati della filiera;
- le azioni di visiting professionale dei docenti;
- la mobilità formativa transnazionale delle/degli apprendiste/i;
- le strategie organizzative e comunicative per il coinvolgimento delle imprese e del territorio.

La descrizione dovrà chiarire in che modo tali elementi innovativi contribuiscono alla qualità del percorso, al rafforzamento delle competenze delle/degli apprendiste/i e alla qualificazione dell'apprendistato duale.

B.5.4 Miglioramento delle competenze tecnico professionali degli allievi

Descrivere come il progetto intende contribuire al miglioramento delle competenze tecnico-professionali delle/degli apprendiste/i, in coerenza con il profilo dell'Enotecnico, con i fabbisogni dei datori di lavoro e con le trasformazioni della filiera vitivinicola.

La descrizione dovrà evidenziare il contributo integrato di:

- *formazione esterna presso l'Istituto Agrario;*
- *formazione interna presso il datore di lavoro;*
- *attività di potenziamento tecnico-professionale ulteriori rispetto al piano didattico ordinamentale;*
- *tutoraggio formativo e aziendale;*
- *eventuali attività di riallineamento, sostegno e recupero;*
- *mobilità formativa transnazionale, ove prevista.*

Dovrà inoltre essere esplicitato il raccordo con gli ambiti di potenziamento previsti dall'Avviso, con particolare riferimento ad adattamento climatico, sostenibilità della filiera, innovazione enologica, tecnologie digitali e automazione, regolazione vitivinicola, mercati internazionali e uso tecnico-professionale della lingua inglese.

SEZIONE C – Articolazione esecutiva del progetto**C.1 SCHEDE RIASSUNTIVA DELLE AZIONI PREVISTE****C.1.1 Quadro riepilogativo delle azioni e delle attività**

Azione/attività	Tipologia	N. destinatari	Edizione a.s. 2026-2027 N. ore/volume attività	Edizione a.s. 2027-2028 N. ore/volume attività	Totale ore complessivo
Comunicazione, informazione e animazione territoriale	Non formativa				
Personalizzazione e co-progettazione del percorso, compresa la stesura del Piano Formativo Individuale	Non formativa				
Tutoraggio formativo e raccordo con il tutor aziendale	Non formativa				
Potenziamento delle competenze tecnico-professionali	Formativa				
Eventuale riallineamento, sostegno e recupero delle competenze	Formativa				
Azioni individuali di visiting professionale per docenti	Formativa				
Mobilità formativa transnazionale delle/degli apprendiste/i	Formativa				
Totale					

Per ciascuna attività formativa prevista compilare e allegare una Scheda di dettaglio attività C.2.

Per ciascuna attività non formativa prevista compilare e allegare una Scheda di dettaglio attività C.3.

Le attività dovranno essere articolate in coerenza con quanto descritto nella Sezione B e con le azioni minime previste dall'Avviso per ciascuna delle due edizioni del percorso.

Compilate ed allegate n° schede C.2

Compilate ed allegate n° scheda C.3

Titolo Attività:**Azione di riferimento:**

- Potenziamento delle competenze tecnico-professionali
- Eventuale riallineamento, sostegno e recupero delle competenze
- Azioni individuali di visiting professionale per docenti
- Mobilità formativa transnazionale delle/degli apprendiste/i

Edizione di riferimento:

- a.s. 2026-2027
- a.s. 2027-2028
- entrambe le edizioni

Destinatari:

- Apprendiste/i
- Docenti coinvolti nella formazione esterna

N. destinatari previsti:**N. ore previste:****Sede, contesto o modalità di svolgimento:**

.....

Soggetto/i esterno/i qualificato/i coinvolto/i, ove previsti:

.....

C.2.1 Obiettivi formativi generali

Declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze tecnico-professionali, linguistiche, digitali, trasversali o metodologico-didattiche, secondo la tipologia di attività prevista

C.2.2 Metodologie e strumenti di formazione

descrivere sinteticamente le modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono affrontati, ad esempio lezioni specialistiche, incontri seminariali, attività laboratoriali, testimonianze tecnico-professionali, visite didattiche, casi di studio, simulazioni, moduli tematici in lingua inglese, esperienze presso imprese, Università, laboratori o centri di ricerca, mobilità formativa transnazionale; indicare la ripartizione tra le modalità previste in ore e in percentuale sulle ore complessive

C.2.3 Sede, contesto o soggetto ospitante dell'attività formativa

indicare la sede di svolgimento dell'attività formativa o, per visiting professionale e mobilità formativa transnazionale, il contesto/soggetto ospitante previsto. Nel caso in cui il soggetto ospitante non sia ancora

puntualmente individuato al momento della candidatura, indicare la tipologia di soggetto ospitante e i criteri di individuazione

Per le attività di potenziamento delle competenze tecnico-professionali, la scheda C.2 deve essere compilata in coerenza con quanto descritto alla sezione B.3.11 e deve consentire di ricondurre l'attività agli ambiti obbligatori previsti dall'Avviso. Le attività di potenziamento devono prevedere il coinvolgimento di soggetti esterni qualificati rispetto agli ambiti tecnico-professionali trattati.

Titolo Attività:**Titolo azione di riferimento:**

- Comunicazione, informazione e animazione territoriale
- Personalizzazione e co-progettazione del percorso, compresa la stesura del Piano Formativo Individuale
- Tutoraggio formativo e raccordo con il tutor aziendale

Edizione di riferimento:

- a.s. 2026-2027
- a.s. 2027-2028
- entrambe le edizioni

Destinatari/soggetti coinvolti:

.....

N. ore/volume attività previsto:

.....

C.3.1 Obiettivi dell'attività, metodologie, strumenti e risultati attesi

Descrivere sinteticamente gli obiettivi dell'attività, le modalità di attuazione, le metodologie e gli strumenti utilizzati, nonché i risultati attesi.

La descrizione dovrà evidenziare la coerenza dell'attività con le finalità dell'Avviso e con la qualità del percorso in apprendistato di alta formazione e ricerca.

Per le attività di comunicazione, informazione e animazione territoriale, descrivere il contributo dell'attività alla promozione del percorso, al coinvolgimento qualificato dei datori di lavoro della filiera vitivinicola, alla costruzione del raccordo tra Istituto Agrario, imprese e territorio e alla valorizzazione della partecipazione delle studentesse.

Per le attività di personalizzazione e co-progettazione, descrivere il contributo dell'attività alla definizione del protocollo, alla stesura del Piano Formativo Individuale, al raccordo tra formazione esterna e formazione interna e alla coerenza con i fabbisogni professionali espressi dai datori di lavoro.

Per le attività di tutoraggio formativo, descrivere il contributo dell'attività al successo formativo delle/degli apprendiste/i, al raccordo con il tutor aziendale, al monitoraggio del percorso e all'integrazione tra formazione esterna presso l'Istituto Agrario e formazione interna presso il datore di lavoro.

C.4 Cronogramma del progetto a.s. 2026-2027

C.4.1 Indicare i tempi di svolgimento elencando le schede di dettaglio previste, come individuate nella/e scheda/e C.2

N° scheda	Titolo	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
	Comunicazione, informazione e animazione territoriale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Personalizzazione e co-progettazione del percorso, compresa la stesura del PFI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Tutoraggio formativo e raccordo con il tutor aziendale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Potenziamento delle competenze tecnico-professionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Eventuale riallineamento, sostegno e recupero delle competenze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Azioni individuali di visiting professionale per docenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Mobilità formativa transnazionale delle/degli apprendiste/i	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Informazione, pubblicizzazione e disseminazione degli esiti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

C.4 Cronogramma del progetto a.s. 2027-2028

C.4.2 Indicare i tempi di svolgimento elencando le schede di dettaglio previste, come individuate nella/e scheda/e C.2

N° scheda	Titolo	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
	Comunicazione, informazione e animazione territoriale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Personalizzazione e co-progettazione del percorso, compresa la stesura del PFI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Tutoraggio formativo e raccordo con il tutor aziendale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Potenziamento delle competenze tecnico-professionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Eventuale riallineamento, sostegno e recupero delle competenze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Azioni individuali di visiting professionale per docenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Mobilità formativa transnazionale delle/degli apprendiste/i	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Informazione, pubblicizzazione e disseminazione degli esiti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sezione D

Priorità

D.1.1 Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto) (Max 30 righe)

Descrivere le azioni, le modalità organizzative, didattiche e comunicative e gli eventuali strumenti previsti per garantire l'inclusione e l'accessibilità delle persone con disabilità, il rispetto dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere, nonché il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

La descrizione dovrà evidenziare, ove pertinente, le modalità attraverso cui il progetto intende favorire la partecipazione delle studentesse e delle apprendiste a percorsi di apprendistato di qualità in ambiti tecnico-scientifici e nella filiera vitivinicola, anche mediante azioni di informazione, orientamento, comunicazione e valorizzazione di modelli professionali e formativi inclusivi.

D.1.2 Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto) (Max 30 righe)

Descrivere le modalità attraverso cui il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze digitali delle/degli apprendiste/i, con particolare riferimento all'utilizzo di tecnologie avanzate pertinenti al percorso formativo e al settore vitivinicolo.

La descrizione dovrà evidenziare il raccordo con le attività di potenziamento delle competenze tecnico-professionali, con la formazione interna presso il datore di lavoro e con i fabbisogni della filiera, anche in relazione a dati, tecnologie digitali, automazione, sensoristica, tracciabilità digitale, applicazioni gestionali per vigneto e cantina, strumenti di monitoraggio e supporto alle decisioni tecnico-produttive.

D.1.3 Sviluppo sostenibile, politiche ambientali e contrasto al cambiamento climatico

(indicare le modalità con le quali il progetto contribuisce alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico; max 30 righe)

Descrivere le modalità attraverso cui il progetto contribuisce alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico, con riferimento alla filiera vitivinicola e al profilo professionale dell'Enotecnico.

La descrizione dovrà evidenziare il raccordo con le attività di potenziamento delle competenze tecnico-professionali, con la formazione interna presso i datori di lavoro e con i fabbisogni della filiera, anche in relazione ad adattamento climatico, salute del vigneto, continuità qualitativa delle produzioni, uso efficiente delle risorse, gestione sostenibile di suolo, acqua, biodiversità ed energia, riduzione degli input, economia circolare, valorizzazione di residui e sottoprodotti e documentazione delle prestazioni di sostenibilità.

AVVERTENZE

- Il formulario deve essere compilato in tutte le sue parti, fatto salvo quanto stabilito dall'avviso.
- Nel caso in cui uno o più elementi richiesti non ricorrano per il progetto specifico, sarà sufficiente indicarlo nella corrispondente sezione/sottosezione del formulario.
- Il formulario deve essere sottoscritto –pena l'esclusione– dal legale rappresentate del soggetto attuatore.

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il sottoscritto.....in qualità di rappresentante legale del soggetto attuatore del progetto.....

Attesta

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto.

FIRMA E TIMBRO

ALLEGATO 4 SCHEDE PREVENTIVO

N.B. Ai fini della presentazione del progetto è richiesta la compilazione delle “schede preventivo” presenti sul sistema informativo della Regione Toscana, da compilare esclusivamente attraverso il “formulario on line”, come indicato all'art. 7 dell'avviso e nelle istruzioni di cui all'allegato 2 all'avviso.

Pertanto, la scheda preventivo riportata nel seguente allegato 4a per i progetti a costi reali o tassi forfettari hanno finalità esclusivamente illustrativa.

Allegato 4.a Preventivo di spesa per progetti a "Tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti di personale"

TITOLO PROGETTO:		
Inserisci percentuale tasso forfettario		
A	RICAVI	-
B	COSTI DIRETTI DI PROGETTO	-
B1	PREPARAZIONE	-
B 1.2	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO	-
B 1.2.2	Progettisti interni	
B 1.2.3	Progettisti esterni	
B.1.6	ALTRO PERSONALE DELLA FUNZIONE "PREPARAZIONE" (diverso dai progettisti)	
B 2	REALIZZAZIONE	-
B 2.1	DOCENZA/ORIENTAMENTO	-
B 2.1.1	Docenti junior interni	
B 2.1.2	Docenti senior interni	
B 2.1.3	Codocenti interni	
B 2.1.4	Docenti junior esterni (fascia B)	
B 2.1.5	Docenti senior esterni (fascia A)	
B 2.1.6	Codocenti esterni /docenti esterni (fascia C)	
B 2.1.10	Orientatori interni	
B 2.1.11	Orientatori esterni	
B 2.2	TUTORAGGIO	-
B 2.2.1	Tutor interni	
B 2.2.2	Tutor esterni	
B 2.2.3	Tutor FAD interni	
B 2.2.4	Tutor FAD esterni	
B 2.3	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno	
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale esterno	
B 2.3.6	Personale amministrativo interno	
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno	
B 2.4	SPESE PER I PARTECIPANTI	-
B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati/Cofinanziamento privato	
B.2.4.2	Indennità partecipanti	
B.2.4.13	Borse di studio, assegni di ricerca	
B 2.5	COMMISSIONI DI ESAME	
B 2.11	RENDICONTAZIONE	-
B 2.11.1	Rendicontatore interno	
B 2.11.2	Rendicontatore esterno	
B 3	DIFFUSIONE	-
B 3.1	Verifica finale	
B 3.2	Elaborazione reports e studi	
B 3.3	Manifestazioni conclusive	
B 4	DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE	-
B 4.1	Direttore di corso o di progetto interno	
B 4.2	Direttore di corso o di progetto esterno	
B 4.3	Componenti di comitati tecnico scientifici interni	
B 4.4	Componenti di comitati tecnico scientifici esterni	
B 4.5	Coordinatori interni	
B 4.6	Coordinatori esterni	
B 4.7	Consulenti/ricercatori	
B 4.11	Valutatori interni	
B 4.12	Valutatori esterni	
E	Tasso forfettario fino al 40% sui costi diretti di personale¹	-
COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+E-retribuzione oneri agli occupati)		-
In grigio costi diretti di personale		

¹ Da NON compilare in quanto sarà calcolata in automatico dopo aver inserito la percentuale di tasso forfettario

ALLEGATO 5 INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REG. UE 679/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Progetto....., finanziato dall'Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di percorsi annuali di specializzazione post diploma di Enotecnico (6° anno) in apprendistato di Alta Formazione e Ricerca attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria. Annualità 2026-2027 e 2027-2028 Attività PAD 2.e.3 a valere sul Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Toscana

Ai sensi dell'articolo 14 del Reg. UE 2016/679 La informiamo che i suoi dati personali, raccolti da.....(indicare soggetto beneficiario che raccoglie i dati presso l'interessato) ai fini della partecipazione al progetto, per le finalità di monitoraggio, comunicazione e archiviazione previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e ss.mm.ii. e per gli adempimenti previsti dal Regolamento dell'Unione europea sul Fondo Sociale Europeo Plus (Regolamento UE 2021/1057) per le operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

- 1) La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze (regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- 2) Il conferimento dei Suoi dati (codice fiscale, nome, cognome, sesso, data nascita, cittadinanza, comune nascita o comune estero, data iscrizione, residenza, telefono, email, categoria di appartenenza, titolo studio, condizione professionale), che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
- 3) I dati raccolti saranno oggetto di comunicazione a terzi per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto saranno comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+.
- 4) I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Dott. Simone Cappelli (Settore LAVORO) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- 5) Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it
- 6) Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

ALLEGATO 6 SISTEMA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE SPECIFICA

- Scheda di ammissibilità, allegato 6.1

- Griglia di valutazione, allegato 6.2

SCHEDA DI AMMISSIBILITÀ

Progetto prot. n. ____
Titolo del progetto:
Acronimo:
Istituto Tecnico Agrario proponente:

Requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 13 dell'avviso

Requisito	Esito		Note
Rispetto della data di scadenza (art. 9)	SI	NO	
Presentazione da parte di un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto agli artt. 3 e 4	SI	NO	
Rispetto delle modalità di trasmissione delle domande (art. 10)	SI	NO	
Coerenza con la tipologia dei destinatari e con le specificità indicate negli artt. 5-6 per ogni tipologia di attività	SI	NO	
Presentazione attraverso il formulario online e il formulario descrittivo di cui all'allegato 3	SI	NO	
Sottoscrizione del formulario descrittivo, come stabilito dall'art. 11	SI	NO	
Dichiarazioni da presentare, oltre al formulario	Esito		Note
Domanda di finanziamento con marca da bollo digitale (secondo quanto stabilito dall'art 11) - esclusi i soggetti esentati per legge - debitamente sottoscritta	SI	NO	
Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L. 68/99 rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47	SI	NO	
(se prevista) Dichiarazione di attività delegata	SI	NO	
ESITO FINALE:			
Il progetto è ammissibile: SI NO			
Luogo, data			
Istruttore/i			

Allegato 6.2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

1) Qualità e coerenza progettuale			(MAX 45 PUNTI)
1.1 Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso			[5 PUNTI]
1.1.1	Grado di coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni oggetto dell'avviso e agli obiettivi di promozione, consolidamento e qualificazione del percorso annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico" in apprendistato di alta formazione e ricerca.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto e dell'analisi dei fabbisogni			[5 PUNTI]
1.2.1	Circostanziata e chiara analisi dei fabbisogni settoriali, territoriali e professionali cui il progetto intende rispondere, con riferimento alla filiera vitivinicola, ai fabbisogni espressi dai datori di lavoro coinvolti e ai cambiamenti tecnologici, ambientali, normativi e di mercato che interessano il profilo dell'Enotecnico.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.3. Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche			[10 PUNTI]
1.3.1	Grado di coerenza e qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi/attività, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso nella descrizione dei contenuti, della sequenza logica e delle modalità di integrazione tra le azioni previste dall'avviso, con particolare riferimento alla comunicazione e animazione territoriale, alla personalizzazione e co-progettazione del percorso, al tutoraggio formativo, al potenziamento delle competenze tecnico-professionali, alle azioni individuali di visiting professionale dei docenti e alla mobilità formativa transnazionale delle/degli apprendiste/i.	10	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 3 punti Sufficiente = 6 punti Buona = 8 punti Elevata = 10 punti
1.4. Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni			[10 PUNTI]
1.4.1	Grado di congruenza e qualità dei contenuti proposti e delle metodologie didattiche/formative utilizzate, finalizzate a garantire la personalizzazione dei percorsi, la coerenza con il Piano Formativo Individuale, l'integrazione tra formazione esterna e formazione interna presso il datore di lavoro e il raccordo con i fabbisogni professionali della filiera vitivinicola.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.4.2	Grado di qualità e adeguatezza delle risorse mobilitate, anche in relazione all'eventuale coinvolgimento di imprese, università, laboratori, centri di ricerca e altri soggetti qualificati della filiera vitivinicola, a supporto dell'innovazione metodologica, tecnico-scientifica e professionalizzante del percorso.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.5. Strumenti per il monitoraggio e valutazione del percorso, in particolare per quanto concerne il tutoraggio formativo e aziendale e modalità di coinvolgimento del collegio docenti			[15 PUNTI]
1.5.1	Grado di adeguatezza e qualità degli strumenti di monitoraggio dell'andamento in itinere e degli esiti del progetto, con riferimento alla realizzazione delle azioni previste, al percorso di specializzazione di "Enotecnico" in apprendistato e alla verifica del conseguimento dei risultati attesi.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.5.2	Grado di adeguatezza e qualità delle modalità di attuazione del tutoraggio formativo e del raccordo con il tutoraggio aziendale, finalizzate a promuovere il successo formativo dell'apprendista, la personalizzazione del percorso e l'integrazione tra formazione esterna e formazione interna presso il datore di lavoro.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.5.3	Grado di adeguatezza e qualità delle modalità di coinvolgimento del collegio dei docenti, finalizzate ad assicurare il presidio didattico e organizzativo del percorso, l'allineamento tra componente scolastica/formativa e componente tecnico-pratica svolta presso i datori di lavoro e la partecipazione alle scelte organizzative e metodologiche rilevanti.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti

2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità		(max 25 punti)	
2.1. Carattere innovativo del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione delle azioni, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento dei datori di lavoro [5 PUNTI]			
2.1.1	Grado di innovatività delle procedure, delle metodologie e degli strumenti di attuazione delle azioni individuate, dell'articolazione progettuale, delle strategie organizzative e delle modalità di coinvolgimento dei datori di lavoro, con riferimento alla capacità del progetto di qualificare l'apprendistato duale, personalizzare i percorsi, integrare formazione esterna e formazione interna e rafforzare il raccordo tra Istituto Agrario, imprese e sistema territoriale dell'innovazione.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
2.2. Risultati attesi in termini di miglioramento delle competenze tecnico-professionali delle/degli allieve/i, anche in relazione ai contenuti di cui agli ulteriori moduli previsti rispetto al piano didattico del percorso di specializzazione annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico" [5 PUNTI]			
2.2.1	Grado di coerenza tra obiettivi prefissati e risultati attesi, che devono essere descritti in termini verificabili, con riferimento allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze tecnico-professionali delle/degli allieve/i, alla formazione interna realizzata presso il datore di lavoro e agli ulteriori moduli di potenziamento previsti rispetto al piano didattico del percorso annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico".	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
2.3. Sostenibilità dell'operazione e trasferibilità dell'esperienza [5 PUNTI]			
2.3.1	Grado di sostenibilità dell'operazione e di trasferibilità dell'esperienza, con riferimento alla capacità del progetto di consolidare nel tempo il raccordo tra Istituto Agrario, imprese e soggetti qualificati della filiera vitivinicola, valorizzare i risultati conseguiti e rendere riutilizzabili metodologie, strumenti e relazioni attivate per successive edizioni del percorso o per contesti formativi affini.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
2.4. Adozione di strategie per supportare insegnanti, formatori e tutor nella formazione delle/degli apprendiste/i seguendo i metodi di insegnamento e di formazione più recenti e le esigenze del mercato del lavoro [10 PUNTI]			
2.4.1	Adozione di misure di supporto pedagogico rivolte a docenti, formatori e tutor coinvolti nel percorso, finalizzate a rafforzarne la capacità di accompagnamento formativo delle/degli apprendiste/i e di integrazione tra formazione esterna, formazione interna e contesti produttivi.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
2.4.2	Adozione di azioni specifiche di qualificazione e supporto al ruolo tutoriale e formativo, anche attraverso visiting professionali, confronto con imprese, università, centri di ricerca e altri soggetti qualificati della filiera vitivinicola, in coerenza con l'evoluzione dei contesti professionali e dei fabbisogni del mercato del lavoro.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
3) Soggetti coinvolti		(max 15 punti)	
3.1. Esperienza dell'Istituto Agrario proponente: attività svolte in precedenza che risultano contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine [5 PUNTI]			
3.1.1	Grado di esperienza dell'Istituto Agrario proponente in attività svolte in precedenza contigue o affini alla tipologia di intervento proposta, con particolare riferimento a percorsi di specializzazione per "Enotecnico", apprendistato di alta formazione e ricerca, collaborazione con imprese della filiera vitivinicola, attività di co-progettazione, orientamento, tutoraggio o raccordo scuola-lavoro.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
3.2. Quadro organizzativo adottato in termini di ruoli, compiti e funzioni dell'Istituto Agrario proponente [5 PUNTI]			
3.2.1	Grado di adeguatezza del quadro organizzativo adottato, in termini di ruoli, compiti e funzioni dell'Istituto proponente, con riferimento alla capacità di presidiare le diverse azioni progettuali, il raccordo con i datori di lavoro, il coordinamento dei tutor, il coinvolgimento del collegio dei docenti e le relazioni con eventuali soggetti qualificati della filiera.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
3.3. Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto [5 PUNTI]			
3.3.1	Grado di adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione per la realizzazione del progetto, con riferimento alla qualità tecnico-professionale, didattica, organizzativa e gestionale necessaria alla realizzazione delle azioni previste.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti

			Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
4) Priorità e principi orizzontali			(max 15 punti)
4.1. Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE			[5 PUNTI]
4.1.1	Grado di adeguatezza e qualità delle azioni specifiche o soluzioni innovative previste per l'inclusione e l'accessibilità delle persone con disabilità e per il rispetto dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, della non discriminazione, delle pari opportunità, della parità di genere e della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, con particolare attenzione alla partecipazione delle studentesse e alla valorizzazione di modelli professionali e formativi idonei a favorire una rappresentazione equilibrata delle opportunità offerte dal percorso.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
4.2. Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione			[5 PUNTI]
4.2.1	Capacità del progetto di concorrere allo sviluppo delle competenze digitali delle/degli apprendiste/i, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie avanzate pertinenti al percorso formativo e alla filiera vitivinicola, quali dati, strumenti digitali, automazione, sensoristica, tracciabilità digitale, sistemi di monitoraggio e tecnologie applicate ai processi di vigneto e cantina.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
4.3. Contributo del progetto alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico			[5 PUNTI]
4.3.1	Capacità del progetto di contribuire alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico, con riferimento all'adattamento climatico della viticoltura, alla salute del vigneto, alla continuità qualitativa delle produzioni, alla gestione sostenibile delle risorse, alla riduzione degli input, alla biodiversità, all'economia circolare e alla sostenibilità misurabile della filiera vitivinicola.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti

ALLEGATO 7 SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

PR FSE+ 2021-2027

PRIORITA' 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE

CONVENZIONE

per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di percorsi annuali di specializzazione post diploma di Enotecnico (6° anno) in apprendistato di Alta Formazione e Ricerca attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria.

Annualità 2026-2027 e 2027-2028

Attività PAD 2.e.3

approvato con D.D. n. del

Progetto

Codice progetto S.I. FSE+:

Premessa

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- la Decisione della Commissione C(2025) n.3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- la Delibera di Giunta Regionale n.803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 che approva il “Cronoprogramma 2026-2028 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 27/04/2026 avente ad oggetto “PR FSE+ 2021-2027 Approvazione del nuovo schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 688 del 08/06/2026 che approva gli elementi essenziali dell’avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- il Decreto Legge. 30 aprile 2019, n. 34 Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato.
- gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- il DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo”;
- il Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- l’art. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii., Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2;
- la Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008) e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione 31 luglio 2025, n. 74, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 18 dicembre 2025, n. 89 che ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, comprensiva dei suoi allegati, e in particolare gli interventi per promuovere il “Diritto e qualità del lavoro” di cui al PR 19, i

- quali prevedono il sostegno regionale ai percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca (III livello) per la realizzazione di un'offerta di specializzazione per Enotecnico in apprendistato;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, che ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato procedendo, in particolare, alla revisione delle seguenti tipologie di contratto che realizzano il sistema duale, caratterizzato per un'alternanza tra la formazione effettuata in azienda e l'istruzione e la formazione svolta dalle istituzioni formative:
 - contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, per il diploma di istruzione secondaria superiore e per il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);
 - contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45);
 - il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 12 ottobre 2015, recante “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”, che ha definito gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato nel sistema duale, che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni cui si devono attenere le Regioni nella regolamentazione della materia;
 - la DGR n. 1165 del 09/10/2023, con la quale sono state approvate le Modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato, al fine di accrescere la qualità dei percorsi, in attuazione della Carta di qualità degli apprendistati regionali;
 - il Decreto Dirigenziale n. del che approva l'Avviso pubblico per il “Sostegno alla realizzazione di percorsi annuali di specializzazione post diploma di Enotecnico (6° anno) in apprendistato attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria” Finanziato con risorse PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3 Annualità 2026-2027 e 2027-2028 avente scadenza il (pubblicato sul BURT n. parte III del), all'interno del quale risulta approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con il soggetto attuatore del progetto finanziato;
 - il Decreto Dirigenziale n. del con il quale sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria e la graduatoria di merito del progetto risultato finanziabile e sono state impegnate le relative risorse;
 - che il Progetto di cui in epigrafe è stato presentato a valere sull'Avviso Pubblico approvato e ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale _____ del _____ su fondi FSE Plus, nell'ambito del Progetto Giovanisi;

Considerato:

- che la Regione Toscana in virtù dell'art. 17 della L.R. 32/2002 svolge attività di formazione professionale secondo la modalità “in convenzione” di cui al punto a), comma 1, del medesimo articolo;
- che il Soggetto (C.F.), di seguito indicato anche come Soggetto attuatore, con sede in, nella persona di in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a il, residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato (acronimo) di seguito denominato Progetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n. del la Regione ha approvato la graduatoria;
- che con il medesimo Decreto è stato ammesso a finanziamento il Progetto (acronimo) ed è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore;

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e il Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvato dalla Regione con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e successivamente modificato con Delibera della Giunta Regionale n. 62 del 09/01/2024, per quanto non espressamente previsto nell'avviso ;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1500 del 18/12/2023 con la quale sono state approvate le modifiche del "Documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo";

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da....., dirigente del Settore, nato a il, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n° del è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il soggetto attuatore - (C.F.), con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Soggetto attuatore unico.

Tutto ciò premesso, considerato e visto si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario/Soggetto attuatore dell'intervento. La Regione concede al Soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato e da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto e dei piani finanziari conservati agli atti del Settore Lavoro (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e s.m.i.) competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

Finalità del progetto è favorire il successo formativo degli apprendisti con interventi che supportino il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa. In particolare, l'intervento è finalizzato a migliorare, consolidare e sviluppare il rapporto tra il sistema educativo e le imprese nella progettualità didattica e favorire lo scambio virtuoso di sapere e pratica professionale nel settore vitivinicolo attraverso l'apprendistato, quale metodologia formativa che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda.

L'intervento rientra nell'ambito del progetto Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 2 (Normativa di riferimento)

Il Soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell'avviso, e se non in contrasto con l'avviso, di quanto previsto dalle disposizioni del Manuale per i beneficiari del PR FSE+2021-2022, sezione A e sezione B di cui all'allegato A della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e s.m.i., nonché della normativa dell'Unione europea vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa dell'Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Art. 3 (Limiti temporali)

Il soggetto attuatore si impegna ad avviare le attività previste dal progetto approvato entro 60 giorni e a terminarle entro 36 mesi dalla data di avvio ovvero dalla data di stipula del presente atto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato).

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)

Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del soggetto attuatore)

Il Soggetto attuatore si impegna a:

- a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 2021/1060 e nell'avviso. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto:
- ad utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art.47 del Reg. (UE) 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.
 - a riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (<https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana.
 - ad assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:
 - i. fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - ii. apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - iii. esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 €;
 - iv. per le operazioni che non rientrano nell'ambito del punto iii), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
 - v. per operazioni di importanza strategica e per le operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 €, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione del Programma;
 - vi. apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei

fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei fondi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;

- b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;
- c) comunicare agli uffici regionali competenti l'avvio di ciascuna delle attività che compongono il progetto con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Alla comunicazione di avvio, firmata dal rappresentante legale o suo delegato, attenendosi a quanto specificato ai paragrafi A.6 e A.7 di cui all'Allegato A della DGR 610/2023 e s.m.i., ove applicabile;
- d) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
- e) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;
- f) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda a quanto previsto dall'Avviso e al par. A.1 punto a della DGR 610/2023);
- g) relativamente ai moduli aggiuntivi per le competenze tecnico professionali, fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti e un documento che espliciti i contenuti e gli argomenti delle singole UF previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;
- h) utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore Lavoro, secondo gli standard regionali previsti;
In particolare, il soggetto attuatore si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle ore e delle presenze, presupposto per il riconoscimento delle attività svolte e delle relative spese, secondo quanto riportato nella D.G.R. 610/2023 e s.m.i.;
- i) fornire agli allievi il materiale di consumo, i materiali didattici individuali, relativamente ai moduli aggiuntivi per le competenze tecnico professionali, e a documentarne l'avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi partecipanti;
- j) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo apposita dichiarazione al Settore Lavoro. Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere preventivamente comunicata al Settore Lavoro, con allegata dichiarazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta del Settore o dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Soggetto attuatore è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;
- k) in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il soggetto attuatore dovrà:
 - accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso pubblico;
 - garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il soggetto attuatore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
 - redigere un incarico/ordine di servizio in forma scritta prima dell'inizio delle prestazioni, contenente il riferimento al progetto, la specifica delle ore da svolgere, le unità formative, il periodo di svolgimento e costo orario; applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS,

INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;

- stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
- mettere a disposizione il personale docente e non docente necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibili al Settore Lavoro in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;
- l) articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle funzioni quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del soggetto attuatore stesso;
- m) Eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione inerente il Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti fino al 31 dicembre 2035, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile; è fatto obbligo di mantenere la contabilità separata;
- n) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, pena la revoca del finanziamento;
- o) comunicare preventivamente (di norma almeno 7 gg di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività;
- p) comunicare al Settore Lavoro le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i. dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.8 della stessa D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i. Allegato A;
- q) comunicare al Settore Lavoro tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al soggetto attuatore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative attività/spese e nei casi più gravi la revoca del progetto;
- r) comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore Lavoro;
- s) presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto previsto della D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i. e nell'Avviso; se richiesto dall'Amministrazione il rendiconto deve essere presentato in formato digitale;
- t) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il soggetto attuatore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;
- u) richiedere ai partecipanti alle attività del progetto, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al

trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento, come indicato nell'allegato 19 all'avviso;

- v) rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Il Soggetto attuatore si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023, per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell'avviso e in questa convenzione.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al Soggetto attuatore, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro (in lettere), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale n. DD n.dela valere sulla Priorità 2) Istruzione e Formazione, Attività PAD 2.e.3 del PR FSE+ Toscana 2021-2027.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico approvato con Decreto n. deldi seguito riportate:

- i. anticipo di una quota pari al 40% all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria, a seguito di domanda;
- ii. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- iii. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente;
- iv. La domanda di anticipo corredata della necessaria garanzia fideiussoria dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso; in caso contrario si produrrà l'automatica rinuncia all'anticipo.

Oppure (nel caso in cui il soggetto attuatore prima della stipula della convenzione abbia espresso la volontà di rinunciare all'anticipo) inserire le seguenti modalità

- I. rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE (*o % inferiore stabilita dall'avviso*);
- II. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente (*in caso di saldo erogato sulla base di esiti occupazionali, indicare tempistica, tipologia di verifica, supporti probatori richiesti, ecc.*).

Art. 8 (Regime IVA)

Le somme erogate per la gestione delle attività oggetto della presente convenzione essendo conformi alle disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 hanno natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (Tracciabilità)

Il Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto, senza vincolo di esclusività, sono i seguenti:

- Banca -
- Agenzia / Filiale -
- Intestatario del conto -
- Codice IBAN:

Il Soggetto attuatore, si impegna comunicare tempestivamente alla Regione eventuali variazioni che dovessero intercorrere relativamente ai dati sopra indicati.

Art.10 (Regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i. ed in particolare al par. A.2. dell'Allegato A della stessa.

Art. 11 (Rinuncia)

Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGR n.610/2023 - diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 ed alla DGR n.610/2023 e s.m.i..

Art. 14 (Recesso ex D.lgs. n. 159/2011)

La Regione Toscana si riserva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D.lgs. n. 159/2011, di revocare il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della presente convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa al soggetto attuatore singolo o a uno o più dei componenti del partenariato dia esito positivo.

Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico del Soggetto attuatore eventuali spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 15 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 16 (Trattamento dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione dei dati, sia la condivisione di archivi.

In relazione allo scambio di informazioni si specifica che i dati personali oggetto del trattamento che, per la durata della convenzione, dovranno essere trasmesse al Settore Lavoro sono:

- a. tipologia dei dati personali: [dati comuni, dati particolari, dati sanitari, dati giudiziari]
- b. tipologie degli interessati: [numerosità, minori, disabili, ecc....]
- c. tipologia del formato dei dati: [testo, immagini, ecc..].

In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali applicabili, in ottemperanza degli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento; al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione della convenzione e che l'uso dei dati personali da parte di ciascun Titolare rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.

Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi – inclusi gli interessati -

a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.

Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione del presente convenzione formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Art. 17 (Esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto attuatore e dalla Regione Toscana – Settore Lavoro, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Firenze, lì _____

per REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

ALLEGATO 8 DICHIARAZIONE LOCALI

DICHIARAZIONE PER I LOCALI NON REGISTRATI AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1407/2016 E S.M.I. E/O DELLA D.G.R. N. 894/2017 E S.M.I.

(N.B. - Da presentare per ciascuna sede di svolgimento del percorso non registrata)

Il sottoscritto....., nato il a
non in proprio ma quale legale rappresentante di
con sede in in relazione al progetto
denominato.....
finanziato a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n.

DICHIARA

che i locali sotto descritti, non registrati ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e s.m.i. e/o della D.G.R. n. 894/2017 e s.m.i., sono utilizzati per il progetto

Tipologia (indicare: aula didattica, laboratorio di ...)	Indirizzo	Città	CAP	Mq	Titolo di disponibilità (proprietà, locazione...)

e in relazione ai suddetti **DICHIARA**

1. **Obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)**

di conservare (o di rendere disponibili) presso i suddetti locali i seguenti documenti:

- Documento di valutazione dei rischi (DVR), da cui risulti la presenza della valutazione del rischio per l'erogazione di attività di formazione con l'utilizzo di locali a complemento temporaneo.
- Piano di emergenza ed evacuazione riferito ai locali suddetti.

2. **Prevenzione incendi e conformità impianti (Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, art. 18 e 43 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.)**

In merito al **personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso:**

- La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita dal personale della struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/legale rappresentante della struttura stessa;
- La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita da personale proprio.

In merito **a tutti i presidi antincendio e primo soccorso**, richiesti dalla normativa di riferimento e previsti per le caratteristiche della struttura:

- La loro presenza ed efficienza è garantita dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

In merito **agli impianti presenti** (es. elettrico, termico, antincendio):

- Tutti gli impianti presenti sono conformi e mantenuti secondo quanto previsto dalle vigenti normative di riferimento dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

DICHIARA altresì

- che è assicurata una superficie di almeno 1,8 mq per allievo nel corso delle attività d'aula;
- che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione/altro (comodato/altro di locali e attrezzature);
- che consente i sopralluoghi per i locali in disponibilità.

(N.B. - qualora talune dichiarazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo)

Luogo e data

Firma e timbro del legale
rappresentante

ALLEGATO 9 PROSPETTO PER IL CALCOLO DEL COSTO ORARIO PER IL PERSONALE DIPENDENTE

(tabella a soli fini illustrativi, utilizzare l'apposito file excel)

(da compilare con i dati relativi ai costi del lavoro annui più recenti e documentabili)

Beneficiario	<input type="text"/>		
Dipendente	<input type="text"/>		
i	CCNL applicato		<input type="text"/>
ii.a	Tipologia contrattuale	tempo indeterminato, determinato, apprendistato)	<input type="text"/>
ii.b	Tipologia rapporto	(full-time, part-time)	<input type="text"/>
iii	Livello		<input type="text"/>
A.1	Retribuzione base		<input type="text"/>
A.2	Contingenza		<input type="text"/>
A.3	Scatti di anzianità		<input type="text"/>
A.4	Elemento di maggiorazione	Per le voci non presenti riportare 0,00	<input type="text"/>
A.5	Elemento aggiuntivo		<input type="text"/>
A.6	Superminimo		<input type="text"/>
A.7	Indennità di mensa		<input type="text"/>
A.8 (specificare altre indennità ed altri elementi della retribuzione) ⁽¹⁾		<input type="text"/>
A.9 " " " "		<input type="text"/>
A	Totale retribuzione mensile (riscontrabile da busta paga)		
B	Mensilità retribuite (13 o 14)	<input type="text"/>	<input type="text"/>
		(Indicare Art. e CCNL di riferimento)	
C=AxB	RETRIBUZIONE ANNUA		0,00
D.1	INPS carico Azienda		<input type="text"/>
D.2	INAIL carico Azienda		<input type="text"/>
D.3	Fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L.		<input type="text"/>
D.4	Ev. fondi di previdenza complem. e assistenza sanitaria integr.tiva		<input type="text"/>
D.5 (specificare altri costi sostenuti per il personale) ⁽²⁾		<input type="text"/>
D.6 " " " "		<input type="text"/>
D.7 " " " "		<input type="text"/>
D	TOTALE ONERI CONTRIBUTIVI		0,00
E	Trattamento di fine rapporto (TFR)		<input type="text"/>
F	IRAP⁽³⁾	(C+D) x%	<input type="text"/>
G	TOTALE COSTO AZIENDA ANNUO	= C+D+E+F	0,00
H	N.ro ore lavorate standard⁽⁴⁾		<input type="text"/>
	COSTO ORARIO	= G : H	0,00

1) Inserire le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga come, ad esempio: indennità per rischio, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali, straordinari, incentivi all'esodo, incentivi "ad personam", di produttività (comunque denominati) percepiti nell'anno

2) Ad es. i servizi sociali interni (welfare aziendale), corsi di formazione e addestramento

3) Solo nei casi in cui l'IRAP sul costo del lavoro sia un costo indeducibile

4) Indicare come divisore (punto H):

- 1.720, nel caso di lavoro a tempo pieno

- la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale

NOTA: Nel caso previsto dal punto b) dell'art. 55.2 del Reg. 1060/2021 il CMO si può calcolare "dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina (denominati atto di impiego)."